

Multicenter School
Istituto di Formazione Superiore

numero verde
800.71.39.22

IL CORRIERE DI



Pianura

www.ilcorrieredipianura.it



PERIODICO DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, SPORT € 0,50

ANNO XII N° 5

MAGGIO 2012

Intervista esclusiva all'Assessore Comunale Pina Tommasielli

"Il Palazzetto dello Sport a Pianura si farà"

L'amministrazione al lavoro anche per l'istituzione del Registro dei tumori



l'Assessore Comunale Pina Tommasielli

Municipalità, ad un anno dal voto: cosa è cambiato a Pianura?

Rispondono il Presidente Lezzi e l'Assessore Zarra

Pagine 5 e 6

ATTUALITA' pagina 4



**L'Associazione Antiracket
compie nove anni**

ATTUALITA' pagina 7



**Primo anniversario della
Beatificazione di Don Giustino**



FARMACIA PETRONE

Via San Donato 16 – 18 Napoli

Tel. 081.726.13.66 Fax 081.588.49.61

Servizio Notturmo Permanente

Finalmente a Pianura Puoi Gustare la Vera



Mozzarella di Bufala Produzione Artigianale

Pane Cafone • Salumi Paesani



Caseificio DON GIUSTINO



**Via Don Giustino Russolillo, 44
Pianura (Na) - Tel. 081. 61.36.516
Amplio Parcheggio**



Intervista con l'Assessore Comunale Pina Tommasielli

"Il Palazzetto dello Sport a Pianura si farà"

L'amministrazione al lavoro anche per l'istituzione del Registro dei tumori

Abbiamo incontrato l'Assessore **Pina Tommasielli**, che ci ha gentilmente concesso un'intervista, a poco meno di un anno dall'insediamento della Giunta De Magistris di cui fa parte.

Salve Assessore, grazie per averci concesso quest'intervista. Può farci il punto sui nuovi scenari per quanto riguarda quest'anno, dal vostro insediamento fino ad oggi?

"Innanzitutto bisogna sottolineare il fatto che subito dopo il nostro insediamento, lo scenario economico era catastrofico. In più eravamo in piena emergenza rifiuti, con 2500 tonnellate di spazzatura sparse per le strade della città. La situazione era letteralmente apocalittica, e nel bilancio abbiamo cercato di privilegiare l'emergenza rifiuti e le politiche sociali. In più ci siamo impegnati in una grande opera di bonifica, cercando di bonificare tutto ciò che fosse bonificabile, abbiamo apportato dei tagli alla spesa, tramite riduzioni dei Consigli di Amministrazione e opere di accorpamenti di Società. Il nostro fondamentale obiettivo è quello di ridurre la spesa per quanto si possa comprimere."

Dal punto di vista politico, invece, come è cambiata la situazione?

"Le modifiche per quanto riguarda il punto di vista politico sono diverse, su tutte la riorganizzazione delle strade a Napoli, che è sotto gli occhi di tutti, con ZTL e zone pedonali in pieno centro. Vi sono anche numerosi interventi di impiantistica sportiva, fatti in prima persona, come ad

esempio l'abilitazione dello Stadio San Paolo per le partite di Champions League, dato che prima del nostro intervento non disponeva dei requisiti adatti per ospitare questa importante manifestazione. Inoltre v'è in atto anche un'importante manovra di recupero crediti su impianti sportivi comunali utilizzati e sostanzialmente mai pagati; abbiamo finalmente trovato un accordo con il Calcio Napoli e stabilito i conti del dare/avere, con una chiusura di cifra di credito sicura verso la Società."

La vicenda riguardante lo Stadio Collana, invece?

"Lì la situazione è diversa, essendo il Collana un impianto Regionale. Il problema principale sono le strutture carenti, malridotte al massimo (si pensi che anche le piscine sono bucate in più punti), quindi necessitano di importanti interventi di manutenzione. Anche la Regione è d'accordo con il rinnovamento dell'impianto, ma c'è una forte carenza fondi sia regionali che comunali, ed è per questo che siamo orientati verso un progetto di finanza, ovvero una cordata di imprenditori che finanzia i lavori di ristrutturazione del complesso."

Assessore, per quanto riguarda il nostro quartiere? Qual è la situazione in via generale?

"Per quanto riguarda Pianura, i progetti riguardanti gli impianti procedono, anche se con qualche intoppo: la vicenda legata al Palazzetto dello Sport previsto di fronte alla stazione della

Cumana, ha visto un'anomalia della gara d'appalto caratterizzata da un eccesso di ribasso; abbiamo rifatto la gara circa 20 mesi fa ed il progetto appare fattibile con un piccolo incremento di fondi. Mi sento di dire che il Palazzetto si farà! Poi c'è la situazione legata alla Casa della Cultura, con rallentamenti dovuti all'impresa che deve ancora riscuotere diversi crediti nei confronti del Comune, principalmente dovuti alla vecchia gestione. Dopo lo sblocco del Tesoretto, ho personalmente deciso di riprendere subito il discorso legato a Pianura. A settembre, inoltre, nel vostro quartiere partirà la differenziata, con l'obiettivo di frenare un fenomeno estremamente negativo e presente a Pianura, ovvero quello della migrazione dei rifiuti da parte dei quartieri o paesi limitrofi (vedi Quarto), che già hanno la differenziata e vengono a Pianura a smaltire illegalmente i loro rifiuti."

Tutto chiaro. Infine, Le volevamo delucidazioni riguardanti il cosiddetto Registro dei tumori...

"Certo. Il Registro dei tumori era un'intenzione della Giunta in campagna elettorale, ed anche il Sindaco in persona ci tiene molto, dato che mi ha personalmente ribadito la priorità della questione. Il problema è quello solito, ovvero quello legato alla carenza di fondi. Una soluzione



l'Assessore Tommasielli durante l'intervista rilasciata al nostro mensile

sembra comunque essere stata trovata, ovvero la formazione di un'Associazione composta da medici, sociologi e ricercatori delle Università Federico II e Seconda Università di Napoli e del Pascale, che avrà il compito di analizzare la Banca dati dell'Anagrafe, confrontare ed incrociare i dati con la Banca dati dei medici di famiglia e con le S. D. O. (Schede Dimissione Ospedaliera), al fine di avere dati più certi e puliti. Questo osservatorio, che a me piace chiamare Osservatorio Oncologico, è un lavoro propeudico alla stesura del Registro dei tumori."

Salvatore Cuomo

Via Epomeo: anche la nostra Municipalità ha la sua ZTL

L'Assessore Tommasielli illustra la volontà dell'amministrazione di ampliare isole pedonali e zone a traffico limitato

Nelle ultime settimane, in conseguenza della manifestazione velistica "America's Cup" tenuta a Napoli, la nostra città ha visto l'incrementarsi di ZTL (Zone a Traffico Limitato) e zone pedonali, per quanto riguarda i quartieri di Chiaia e Mergellina. La decisione di rendere fissa la ZTL (e quindi non più legata esclusivamente all'America's Cup) ha fatto e sta facendo molto discutere, ma l'intenzione del Comune è non solo quella di mantenere le ZTL che già ci sono, ma anche di ampliarle, con iniziative che riguarderanno anche la IX Municipalità, come spiega l'Assessore Pina Tommasielli: "L'idea e la volontà dell'amministrazione è quella di mantenerla. Per quanto riguarda le critiche dei commercianti, quelle sono inevitabili e ci sono

sempre state. A nostro avviso, i commercianti devono organizzarsi: noi vogliamo collaborare, ad esempio abbiamo fornito diverse concessioni come i tavolini per i ristoranti, ma le iniziative devono partire da loro." L'Assessore si pronuncia anche riguardo al famoso "taglio delle corse della Cumana", che è in palese controsenso all'attuazione delle ZTL: "Da questo punto di vista, la Giunta e l'Amministrazione sono soli! Secondo noi questo è un fatto studiato dalla Regione, ma la cosa certa è che la Regione non si concentra con noi. A nostro avviso, rimuovere la ZTL sarebbe il disastro dell'inquinamento a Napoli! Tra le diverse iniziative legate alla ZTL ci sono le convenzioni con i garage, i taxi "cumulativi" ed in cantiere c'è l'affascinante idea del

Taxi del mare. Purtroppo anche qui il problema è il solito, ovvero quello legato ai fondi." Per tornare al discorso che ci riguarda più da vicino, l'Assessore conferma l'intenzione di instaurare la ZTL anche a Soccavo: "Non siamo ancora partiti per due motivi, ovvero la carenza di vigili (impegnati a Chiaia) ed il tempo che occorre per stanziare i permessi per i residenti, mentre i varchi elettronici e le conseguenti gare per i varchi necessitano di circa 6 mesi, ma l'importanza di avere i varchi è fondamentale, dato che libererebbe i vigili. Comunque nel piano ZTL, via Epomeo è già deliberata! La nostra scommessa è quella di qualificare le ZTL in tutto il territorio cittadino."

Salvatore Cuomo

Ristorante Pizzeria

SALA per CERIMONIE




081.726.19.66

Napoli

via Luigi Santamaria, 62A

www.ristorantebasilio.com

Analisi e prospettive in un incontro svoltosi il 12 aprile alla SMS Ferdinando Russo alla presenza di molte autorità civili e militari. Sono intervenuti, tra gli altri, il PM antimafia Antonello Ardituro, il commissario antiracket e antiusura della Regione Campania Franco Malvano ed il senatore Lorenzo Diana, presidente nazionale della RETE PER LA LEGALITÀ

L'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET DI PIANURA COMPIE NOVE ANNI DI ATTIVITÀ

Il 12 aprile 2012 presso la Scuola Media Statale "Ferdinando Russo" si è svolta l'iniziativa per ricordare i primi nove anni trascorsi dalla costituzione ufficiale della prima associazione antiracket della città di Napoli. L'associazione antiracket di Pianura infatti è nata ufficialmente il 20 marzo 2003 ma in realtà il primo momento in cui si è iniziato a considerare la possibilità di convogliare il coraggio e la forte domanda di sicurezza

una sempre crescente domanda di aiuto e solidarietà da parte di tante donne e uomini che non riescono più a convivere con i loro strozzini come erano abituati a fare, spesso anche da molti anni. Alla iniziativa sono intervenuti il dott. Antonello Ardituro della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, il Prefetto Franco Malvano, già Questore di Napoli, Senatore ed attualmente commissario antiracket e antiusura della Regione Campania, Lorenzo Diana presidente nazionale della RETE PER LA LEGALITÀ, Antonio D'Amore, referente provinciale di LIBERA, Giorgio Baiano, presidente dell'associazione antiracket di Pianura e Luigi Cuomo portavoce dell'associazione e coordinatore nazionale di SOS IMPRESA.



nella foto, l'incontro tenutosi lo scorso 12 aprile alla Russo I

e legalità che veniva dai commercianti di Pianura fu la manifestazione realizzata proprio nella stessa aula magna della scuola media di via Piano Regolatore il 10 giugno 2002. L'iniziativa non si è limitata a ricordare le iniziative ed i successi che l'associazione ha prodotto in questi dieci anni, ma si è trattato soprattutto di lanciare un piano di nuove iniziative da realizzare per tenere sempre alta l'attenzione sul rischio di un ritorno del fenomeno estorsivo e per affrontare la nuova emergenza criminale che attanaglia i commercianti, gli imprenditori e moltissime famiglie in crisi economica: l'usura. Anche in questo fronte l'associazione antiracket in collaborazione con la Fondazione PAULUS, la Caritas Diocesana di Pozzuoli e l'associazione antiusura "Occhi sul Mondo" è in prima linea da diversi anni rilevando

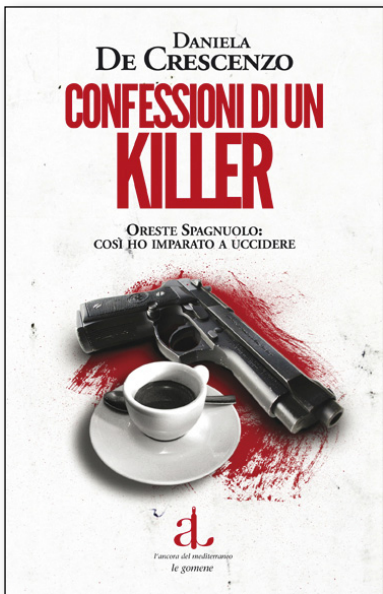
Ha moderato l'incontro la giornalista Giuliana Covella. Hanno partecipato, inoltre, moltissimi rappresentanti del mondo associativo ed istituzionale sia locale che cittadino. La dottoressa D'Orso della Prefettura di Napoli in rappresentanza del Prefetto di Napoli, il colonnello Calvi del comando provinciale dei Carabinieri di Napoli, con il capitano Scarabello comandante della compagnia di Cavalleggeri ed il comandante della stazione dei carabinieri di Pianura Barionovi, c'erano inoltre il dott. Peluso, dirigente del Commissariato di Polizia San Paolo in rappresentanza del Questore di Napoli e l'ispettore Aprile del commissariato di Pianura, c'era il maggiore Ricciuto della Guardia di Finanza in rappresentanza

del Generale Grassi. Sono inoltre intervenuti il dirigente scolastico della scuola Russo dr. Amelio, il consigliere provinciale Falcone, il presidente della Municipalità Pianura Soccavo Lezzi e quella di San Carlo Arena Giuliana Di Sarno, i consiglieri di Municipalità Birra e Romano e gli assessori alla IX Municipalità Maria Durante e Alfredo Giordano. Era presente il presidente dell'associazione antiracket di Portici Sergio Vigilante, il presidente dell'associazione Maddalena, Rosaria Esposito e tantissimi altri amici dell'associazione oltre a moltissimi soci e assistiti che l'associazione ha aiutato nel corso di questi anni.

Salvatore Cuomo

UN LIBRO CONTRO LA CAMORRA A PIANURA

"Nun' è cos' e' niente"



sioni spiegando come e perché un ragazzo di buona famiglia del Vomero diventa lo spietato e sanguinario killer del gruppo di fuoco dei casalesi guidato da Giuseppe Setola. Insieme alla autrice del libro ne parleranno con tutti i presenti il PM antimafia Federico Cafiero De Raho considerato uno dei maggiori esperti della lotta alla camorra casertana ed i rappresentanti delle associazioni promotrici dell'incontro. La sede della cooperativa come noto è in Via Pablo Picasso 30 e la partecipazione è aperta a tutti. Seguiranno poi altri tre libri e precisamente "IL CASALESE" di autori vari, al centro di una fortissima polemica anche giudiziaria che vede il fratello del deputato Cosentino contro i giornalisti che hanno raccontato l'ascesa ed il declino dell'ex sottosegretario di stato ed ex coordinatore regionale del Pdl della Campania, anche in questo caso insieme ad alcuni degli autori del libro discuteranno con i presenti il più volte componente della Commissione Antimafia Sen. Lorenzo Diana. Seguirà poi il libro "BENVENUTI IN CASA ESPOSITO" nel quale l'autore Pino Imperatore racconta le vicende di Tonino Esposito, con la sua famiglia allargata. Orfano di un boss della camorra Tonino riceve dal clan un sussidio mensile e potrebbe vivere di rendita. Invece si intestardisce a voler imitare le



gesta paterne, senza riuscirci. Perché è goffo, sfigato, arruffone, incapace di difendersi: un antieroe tragicomico, che tra incubi e visioni, ingenuità e imbranataggini, ne combina di tutti i colori. Uno spaccato divertente e allo stesso tempo crudele della Napoli contemporanea, città dalle mille contraddizioni e dalle tante difficoltà, capace però di non perdere mai la speranza in un futuro migliore. Infine sarà

presentato il libro "LA GIUSTA PARTE" anche questo scritto da autori vari che raccontano come "mantenere la schiena dritta, costi quel che costi: non un atto di coraggio, ma un atto d'amore verso la propria dignità e verso la comunità di cui si è parte. Una scelta di libertà e responsabilità che accompagna donne e uomini che non si sono piegati, che non hanno rinunciato al proprio ideale di giustizia, ciascuno nel proprio ambito quotidiano. Magistrati, giornalisti, sindacisti, commercianti, sacerdoti, insegnanti, testimoni di giustizia, madri, padri, figli, storie di chi combatte ogni giorno contro le armi affilate e sporche delle mafie, storie di chi in quella lotta è anche morto, ma non è stato sconfitto, grazie alla memoria, alla testimonianza. Raccontare per polverizzare l'oblio e l'isolamento. Questo libro racconta, in un continuum armonico di verità, emozioni



e rabbia civile, la lotta quotidiana di quelle persone, che hanno scelto, tra le tante alternative possibili, quella più impegnativa: stare dalla giusta parte." Il titolo del ciclo di incontri vuole indicare come la cultura e la letteratura impegnata spesso sono strumenti efficacissimi per comprendere e combattere meglio la camorra difendendo la libertà propria e di una intera comunità. Il sottotitolo parafrasando una famosa affermazione del grande Eduardo de Filippo (che nella sua commedia Peppino Girella incita sua moglie, la sua città ed i suoi concittadini a non dire più "è cos'è niente") invita tutti a reagire e trasformarci da abitanti a "cittadini attivi" della nostra città. Un invito valido ancora oggi per tutti noi.

Salvatore Cuomo

Per iniziativa della Cooperativa Xenia e dell'associazione antiracket di Pianura insieme ad una serie di partner molto ampia e qualificata tra i quali Cittadinanza Attiva, l'associazione Progetto Pianura, l'associazione ADACS e l'associazione Maddalena si terranno a Pianura una serie di presentazioni di libri sul tema della lotta alla camorra nell'ambito delle attività antiracket e antiusura che "Pianura per la Legalità ed in memoria di Gigi e Paolo" e la cooperativa Xenia da anni svolgono sul nostro territorio. Il primo libro che sarà presentato presso la sede della cooperativa Xenia il 10 maggio alle ore 17.00 sarà "CONFESSIONI DI UN KILLER" di Daniela De Crescenzo, giornalista de Il Mattino nelle mani della quale Oreste Spagnuolo, ora collaboratore di giustizia, ha voluto consegnare le sue confes-

Intervista al Presidente della Municipalità Maurizio Lezzi

Via Dalì è il primo degli interventi messi in campo dalla Municipalità

Il bilancio ad un anno dalla vittoria del centrodestra

E' passato quasi un anno dalle elezioni alla Municipalità, elezioni che hanno visto l'affermazione di una maggioranza di centrodestra capitanata da Lezzi. Ma cosa è cambiato in quest'anno nel nostro quartiere? Poco o niente, secondo una buona fetta di cittadini. Ma, vediamo cosa risponde il Presidente:

Presidente, vogliamo iniziare a tracciare un bilancio ad un anno dalle elezioni: non c'è stato secondo noi questo cambio di passo rispetto alla precedente consiliatura. Qual è la sua opinione?

«Bisogna innanzitutto precisare che la vera attività istituzionale è iniziata a settembre, e non subito dopo le elezioni, in quanto sono entrato in carica ufficialmente a fine luglio. Sono partito con un'azione completamente isolata a causa della mancanza delle commissioni consiliari e della Giunta. Le Commissioni sono state istituite a novembre mentre la Giunta è stata varata a dicembre. Non possiamo quindi fare un bilancio di questo primo anno senza tenere conto di questi fatti che hanno segnato i primi mesi della mia Presidenza. Poi, bisogna anche ricordare che è cambiata la Giunta Comunale e che non c'è continuità a Palazzo San Giacomo in conseguenza della vittoria di De Magistris. Però, dal primo giorno con l'amministrazione comunale abbiamo stabilito una stretta collaborazione, ragionando in termini prettamente istituzionali».

Però, anche dopo la nascita delle commissioni e della Giunta l'impressione è che sia stato fatto ben poco...

«Non sono d'accordo con Lei quando dice che sembra che non sia stato fatto niente. Proprio in questi giorni inizia la vera attività in termini di realizzazione concreta sul territorio dei primi interventi messi in campo dalla Municipalità. Come molti sanno, sono iniziati i lavori di riqualificazione in via Salvador Dalì a Pianura: intervento voluto fortemente proprio per non creare disparità sotto il profilo commerciale tra Soccavo e Pianu-



il Presidente della Municipalità Lezzi

ra. Con questa opera si darà un forte impulso al commercio, sarà realizzato un restyling dei marciapiedi per consentire ai pedoni un transito più tranquillo e per dare ai commercianti un po' di respiro con alcune iniziative che fino ad oggi sono mancate. Oltre a via Dalì, ci sarà poi il completamento di alcune opere attese da tempo come il completamento del marciapiede in via Vecchia e la realizzazione del marciapiede in via

Provinciale. Poi, sono partiti i lavori della 219, il programma di abbattimento dei prefabbricati e la ricostruzione di alloggi di edilizia residenziale in via Cannavino e di fronte al Vocazionario. Legata a queste opere, c'è la vicenda dell'isola pedonale, dove abbiamo avuto garanzie e abbiamo verificato che c'è la disponibilità economica per riqualificare quell'area e mettere in campo un progetto di grande respiro».

Tornando a via Dalì: secondo qualcuno, in tempi di ristrettezze di bilancio, spendere 80/100 mila Euro per un solo intervento è un errore. Anzi, erano altre le priorità ed era più necessario intervenire in altre zone. Cosa risponde a queste critiche?

«Se si vuole fare demagogia, io non ci sto. Secondo me, è preferibile privilegiare 4/5 interventi significativi, duraturi nel tempo, che riqualificano veramente il territorio. E poi non è vero che sono state trascurate le altre zone: la zona vecchia, ad esempio, è già interessata dal "Contratto di Quartiere", progetto di cui ci hanno garantito la continuità dei lavori. E Le dico di più: ci sono 165 mila Euro che vanno spesi nell'area di via Grottole, via Cardano ed altre strade del centro storico. E' un finanziamento che viene collegato agli interventi per le vasche di contenimento. A completamento di questi interventi, verranno riqualificate delle strade che fanno parte del centro storico. Quindi, non mi sembra che il centro storico sia abbandona-



nella foto, gli operai al lavoro in via Salvador Dalì

nato».
Il punto però è un altro: quali sono i tempi? Abbiamo imparato in questi anni che nonostante i buoni propositi, non c'è mai la certezza dei tempi e tutte le opere restano ferme per molti anni prima di essere completate e spesso non sono nemmeno ultimate...

«Guardi, c'è un paradosso: le opere inutili sono state completate, quelle utili invece No. Per esempio, c'è il parcheggio di interscambio, tuttora in fase di ultimazione, di cui stento a capire l'utilità e la funzionalità. Questa è un'opera iniziata decenni fa, per la quale sono stati spesi milioni di Euro: ma servirà realmente al territorio? Questo vorrei capire. E questi soldi, chi ha deciso di spenderli e come sono stati spesi? Quando noi, oggi, abbiamo una serie di problemi che non possiamo risolvere perché abbiamo risorse limitate. E vogliamo parlare dei milioni di Euro spesi per il Poliambulatorio di via Grottole? Perciò non mi vengano a parlare di via Dalì quando sono altri gli scandali. Inoltre, il progetto di via Dalì, dove c'erano stati 20 anni di promesse non mantenute, ebbe il voto favorevole di quasi tutti i consiglieri, solo due o tre erano contrari».

Antonio Di Maio

Importanti passi avanti anche per il Commissariato di Polizia

32 TELECAMERE PER LA SICUREZZA

Nelle scorse settimane l'Assessorato alla Legalità del Comune di Napoli ha deciso, nell'ambito del progetto sicurezza, che interessa l'intero territorio napoletano, di installare, a breve, 32 telecamere, direttamente collegate con i terminali delle Forze dell'Ordine, anche nei punti nevralgici del nostro quartiere. Inoltre, in accordo con la Prefettura, sembra finalmente imminente lo sgombero delle tre famiglie che ancora occupano - sono passati cinque anni - i locali del Municipio di Pianura. Come si sa, in questi locali, dovrebbero trovare posto gli uffici del nuovo Commissariato di Polizia, atteso da tempo immemorabile. Dal canto suo la IX Municipalità si è detta pronta, appena dopo la liberazione dei locali, ad un veloce restyling per ripristinarne la abitabilità, in vista della nuova funzione a cui tali locali sono destinati. E' questo un servizio fondamentale per il nostro territorio, da tempo assediato da grandi e piccole illegalità, ma capace, nel contempo, di dare vita ad una battaglia ed importante associazione antiracket, a difesa dei cittadini e delle imprese. Localizzare a Pianura un Commissariato di Polizia sarà un segnale chiaro e forte che lo Stato è presente non solo nei grandi centri, ma anche nelle degradate periferie. Sappiamo che la Municipalità si sta adoperando con molto impegno per la realizzazione di tale importante traguardo. Speriamo di vederlo concretizzato al più presto.

Intervista al Consigliere Pasquale Strazzullo

Buone notizie per l'area mercatale di via Provinciale

Approvati un nuovo mercato in via S. Aniello ed una zona fieristica al Polo Artigianale

Questo mese ad aprirci le porte per far conoscere il suo operato sul territorio è il consigliere PDL Pasquale Strazzullo nonché presidente della 2° Commissione Consiliare Commercio, Mercati, Fiere e Ambiente. In merito al destino del mercato di Pianura, Strazzullo tiene a puntualizzare che diversamente da quanto ritenuto da altri consiglieri, poco addentro alla questione, (che avrebbero rilasciato informazioni erronee,) la 2° Commissione in sinergia con l'assessore al Commercio Marco Esposito, nell'ultimo periodo si sarebbe adoperata per la realizzazione di una maxi-delibera, finalizzata tra l'altro allo sblocco di alcune aree mercatali, prima in fase di "stallo" e tra queste rientrerebbero anche via Provinciale (che non si trovava nell'elenco precedentemente stilato in quanto tale delibera sarebbe stata varata suc-

cessivamente) e via Nerva (a Soccavo). Inoltre su proposta della II Commissione, accettata quasi all'unanimità dal Consiglio Municipale, a breve si provvederà anche alla realizzazione di un mercato bisettimanale su via Sant'Aniello. Si starebbe anche pensando di adibire due zone fieristiche, per organizzare fiere a tema con cadenza mensile, collocabili nell'area del Polo Artigianale (a Pianura) e nell'area adiacente via Nerva e via Giustiniano (a Soccavo). Già il consigliere Strazzullo con la sua Commissione avrebbe individuato dei "corners" per artisti, angoli di suolo pubblico da destinare a quegli artigiani che vendono prodotti derivanti dal proprio operato (pittori, falegnami, ecc); 20 previsti nella Ztl istituita a Soccavo e 10 nell'area pedonale di corso Duca D'Aosta a Pianura. L'aggiudicazione avverrà mediante bando pubblico a



nella foto, il Consigliere Pasquale Strazzullo

gli tutti potranno partecipare e magari solo in un secondo momento regolarizzarsi (realizzando i dovuti documenti); lo stesso avverrà per i posteggi per fiorai previsti nella zona adiacente ai cimiteri di Pianura e Soccavo. Tutto questo per offrire maggiori sbocchi lavorativi sul territorio e per disciplinare l'occupazione di suolo pubblico entro fine mese.

Rosa Caputo

Dopo diversi anni di assenza, torna un presidio istituzionale nel nostro quartiere ed è lo stesso Assessore Natalino Zarra ad annunciarlo durante il nostro incontro: «Sì, saremo presenti nella sede della Circoscrizione. Io ed il Presidente abbiamo pensato di fare Giunta a Pianura. Ci sono alcuni ostacoli da superare. Ma a costo di trasferire solo il mio Assessorato, ci saremo».

Assessore, siamo quasi ad un anno dalla vittoria del centrodestra alle elezioni e riteniamo che a Pianura manchi ancora il giusto slancio. Cosa risponde a queste critiche?

«Non posso negare che nei primi tempi non c'è stato un cambio di marcia, anche a causa dei ritardi nel varo delle Giunte Municipali. Scontiamo quindi questo ritardo iniziale ma stiamo facendo tutto il possibile per recuperare il tempo perduto al di là anche di turbolenze che ci sono all'interno della maggioranza di centrodestra e che non dobbiamo certo nascondere. Ed in tale ottica, rivendico un ruolo di collaborazione tra maggioranza ed opposizione in quanto credo che, passate le elezioni, bisogna unire tutte le forze del territorio per fare in modo che si affrontino insieme i problemi, concretamente e non a chiacchiere, con iniziative comuni, con documenti condivisi, facendo fronte comune per il bene della Municipalità. Se non si entra in questa mentalità, non credo che riusciremo ad avere un futuro roseo».

La riqualificazione dell'isola pedonale e del parco "Falcone e Borsellino" è una priorità per la vivibilità del quartiere. Quali sono gli impegni che la Municipalità intende prendere e rispettare sulla questione?

«Il mio Assessorato sta mettendo in campo una serie di azioni per risolvere le priorità di Pianura; la prima riguarda il parco Falcone e Borsellino: ad oggi sul tavolo c'è solo un ordine del giorno approvato nella precedente consiliatura che tende a risolvere la problematica eliminando quel "fosso" cosiddetto parco all'interno del quale si sono spesi molti soldi e che periodicamente è stato vandalizzato e perciò chiuso. L'i-

L'Assessore Zarra: «la Giunta sarà presente anche nel nostro quartiere»

La Municipalità torna a Pianura

Nel Bilancio, confermata la refezione scolastica



L'Assessore alla Municipalità Natalino Zarra

dea è quella di integrare il parco con l'isola pedonale, di allargarla, renderla più vivibile, maggiormente fruibile dai cittadini e più facilmente controllabile dalle forze dell'ordine. Questo è il progetto da me proposto nella precedente consiliatura e che sto portando avanti. E' l'unica soluzione praticabile che porterà benefici alla vivibilità ed anche al traffico in quanto prevede una corsia preferenziale vigilata da telecamere solo per i mezzi pubblici per snellire il traffico. Mi auguro, quindi, che tale progetto trovi la condivisione di tutti gli altri affinché possa essere realizzato».

Però, nei fatti è ancora tutto fermo...

«No, non è tutto fermo. L'idea ed il progetto già ci sono, bisogna trovare, all'interno delle pieghe del programma di abbattimento e ricostruzione della 219, i fondi che dovrebbero essere ancora disponibili; abbiamo preso già contatti con i responsabili tecnici della 219 i quali hanno dato il loro assenso, bisogna solo perseverare e compulsare l'amministrazione comunale affinché ci dia questi finanziamenti per poter partire con i lavori».

Possiamo dare delle indicazioni sui tempi in cui tutto ciò avverrà?

«Purtroppo non possiamo perché il problema non è la volontà del singolo ma la volontà di molti. E quando ci sono molti, ci sono molti ostacoli da superare».

Per ciò che riguarda i cantieri aperti sul territorio, sembra che nonostante gli annunci, nessuna opera è in fase di ultimazione, a partire dai lavori nell'ex Municipio che dovevano essere completati per fine aprile ma che così non è stato. Cosa ci dice a ri-

guardo?

«Per ciò che riguarda l'ex casa municipale, facemmo venire direttamente il commissario dell'ASL Napoli 1, il Generale Scoppa, che non sapeva niente di tutta la situazione. Dopo l'incontro, il Generale si era impegnato affinché subito dopo Pasqua la struttura fosse completata ed aperta. Ma, evidentemente, ci sono degli ostacoli all'interno dell'ASL e non del Comune di Napoli che devono essere superati. Proprio in questi giorni ho contattato nuovamente il Generale Scoppa per ricordargli gli impegni che aveva preso e per chiedergli di rimuovere gli ostacoli che bloccano l'apertura della nuova sede dell'ASL».

C'è un altro progetto che sembra in fase di ultimazione ma di cui non possiamo ancora scrivere la parola fine: è la bretella via Monti - via Cardano: a che punto siamo?

«La famosa bretella, quella che tutti annunciano ma di cui nessuno segue i lavori! Anche qua abbiamo ripreso in mano la vicenda e gli steps ancora da fare sono i seguenti: bisogna concludere la pratica degli espropri, i fondi ci sono e non ci sono problemi ma è solo una questione di tempi. Una volta concluso l'iter degli espropri, il Comune diventerà proprietario della strada e quindi si potranno fare modifiche all'esistente bretella allo scopo di migliorarla a livello di corsie di marcia e per allargare e rendere migliore come viabilità quel piccolo tratto iniziale dal lato di via Monti. Una volta fatto questo, potremmo renderla fruibile a tutti i pianuresi».

Ci sono novità per il Commissariato di Polizia?

«Abbiamo avuto sia un incontro con il Questore sia una visita in Municipalità dell'Assessore Narducci: abbiamo chiesto con forza che le famiglie che occupano la sede della Municipalità siano degnamente allocate in altre abi-

tazioni. Ci sarebbe poi un problema di fondi, nel senso che non è chiaro chi dovrebbe pagare le opere di recupero della struttura prima di destinarla alla Polizia. Posso dire che questo problema l'abbiamo risolto noi della Municipalità, su mia proposta, mettendo nel Bilancio appena approvato in Giunta, un'ingente somma da destinare alla ristrutturazione degli immobili comunali. Così, se non ci pensano la Regione ed il Comune, abbiamo comunque dei fondi a disposizione per iniziare i lavori e dare così un segnale forte che poi Regione e Comune dovranno seguire perché non è possibile che sulla problematica non ci sia un'unità di azione per fare in modo che sul territorio sia presente un Commissariato di Polizia».

Lei ha anche la delega al Bilancio: quali sono le voci di spesa più importanti che avete previsto?

«Come i lettori sanno, siamo in tempi di crisi e tutti gli enti si devono adeguare: il Comune mette a disposizione della nostra Municipalità solo due milioni e novecento mila Euro che devono coprire tutti i servizi e tutte le competenze della nostra istituzione. Una volta che si tolgono i fondi per le spese correnti, quelli per il personale e quelli per i servizi alla fine resta ben poco. In questo quadro, abbiamo tirato fuori lo stretto necessario per la funzionalità degli uffici e dei servizi che spesso non hanno nemmeno gli indumenti e gli attrezzi per lavorare. Abbiamo quindi messo i soldi a Bilancio per fare in modo che tali servizi siano messi in condizione di funzionare. Poi, abbiamo confermato la refezione scolastica, evitando il rischio di perderla; abbiamo aumentato i fondi per la manutenzione degli immobili comunali e fatto in modo che la manutenzione stradale abbia sempre una disponibilità di fondi ordinari e straordinari».

Antonio Di Maio

Dimensionamento scolastico: intervista al prof. Testa, Preside della SMS Falcone

«Eccellente lavoro di squadra dei Dirigenti degli istituti di Pianura»

In seguito all'ordinanza comunale che prevede dal prossimo anno un drastico dimensionamento scolastico, ossia una riduzione di plessi e di personale, nell'ambito dei tagli previsti dal governo, il preside Testa tiene a rendere noto l'eccellente lavoro di squadra che c'è stato con gli altri dirigenti scolastici di Pianura, per evitare che talune scuole scomparissero. Per tanto in seguito a numerosi incontri si è studiato un dimensionamento verticale "intelligente", tanto da giungere alla "perdita" di un unico istituto, la Russo II. Sì, perché la scuola Falcone cedendo le sei classi di via Torricelli all'8° Circolo e prendendo in cambio a sua volta il plesso di via Pallucci porterebbe alla nascita di due istituti comprensivi distinti (Falcone e 8° Circolo), così come accadrebbe dall'accorpamento tra la Russo I, il 72° Circolo e la Palasciano. Il Preside afferma che «si è trattato di un passaggio indolore, che permetterà così alla scuola di rimanere nel territorio, un territorio quale quello di Pianura così densamente popolato e difficile che necessita senza dubbio di questa "pulsante istituzione"». Un dimensionamento pensato an-

che per non perdere posti di docenti, dirigenti e personale ATA, che comporterà un cambiamento a livello organizzativo, trovandosi la dirigenza a gestire due ordini di grado differenti, ma sarà un adattarsi della scuola alla mutata realtà. A fronte a tale evoluzione il preside Testa denuncia anche un grave problema che la scuola Falcone da ormai tre mesi sta vivendo, ossia la chiusura della palestra dichiarata inagibile, che costringe gli allievi a non poter praticare alcuna attività motoria. A nulla sono valsi i suoi reclami e la richiesta di intervento al Prefetto; la scuola presenta difficoltà strutturali, ma la macchina municipale e comunale appaiono sempre più lente e sorde ai suoi moniti. Sembra però che qualcosa si stia muovendo e che i lavori potrebbero partire nel periodo estivo. Una vittoria ottenuta negli ultimi giorni dal preside Testa è la presenza di due vigili urbani, in orario di entrata ed uscita dalla scuola, su una strada estremamente pericolosa per l'incolumità degli alunni, anche se palesa chiaramente il suo scetticismo in merito alla durata di tale sorveglianza. Infine il dirigente della scuola Falcone manifesta tutta la sua soddi-

sfazione per la raccolta di ben 3000 penne e 3000 quaderni inviati in Africa attraverso l'ONG "Africa in testa", ritenendo di voler replicare una simile iniziativa a giugno al fine di raccogliere 2 euro ad alunno per contribuire alla realizzazione di un pozzo in Tanzania...e noi ci auguriamo di poterlo aiutare.

Rosa Caputo

Via San Donato torna al suo "vecchio splendore"

A distanza di un mese registriamo che forse anche in seguito al nostro articolo via San Donato ritorna al suo "precedente splendore", così i sampietrini vengono ricollocati lì dove mancavano e i pedoni possono circolarvi con maggiore tranquillità.

Rosa Caputo

Primo anniversario della Beatificazione di Giustino Maria della Trinità

L'anno scorso, durante questo periodo, erano fervidi i preparativi ed emozionati gli animi per questo evento eccezionale: la beatificazione di don Giustino. Bene, anche in occasione del primo anniversario, l'auspicio sia di una partecipazione massiva ed accorata, accompagnata ad uno slancio propositivo e ad una fede sincera, le doti semplici e umane del nostro primo

parroco di Pianura. L'invito è rivolto ovviamente alla cittadinanza tutta, alle istituzioni, agli amministratori locali, alle varie associazioni di volontariato, alle scuole e a tutti quelli che a qualsiasi titolo zelano l'amore del nostro beato e si sentono suoi figli. Non sottovalutiamo questo straordinario dono che il Signore ha fatto alla comunità pianurese e teniamo sempre vivo il ricordo di un evento che ha segnato la storia del nostro quartiere, intercettando non solo l'interesse dei media e la partecipazione di comunità sparse in tutto il mondo, ma soprattutto lo spirito di carità, di tolleranza e di fede, propri dell'animo giustiniano.

Antonio Longobardo



Programma:

5 maggio, ore 10.30, conferenza della prof.ssa Pina Mengano, cavaliere del lavoro, sul tema: *Fatti santo... è promozione umana* (Casa Madre Suore Vocazioniste, Corso duca d'Aosta, 22);

5 maggio, ore 19.30 nella Parrocchia Santa Famiglia, concerto "Don Giustino tra musica e poesia", diretto dal maestro Luigi Ottaiano;

6 maggio ore 20.00 nella Parrocchia San Giorgio Martire, veglia di preghiera e fiaccolata. La processione termina al Vocazionario-Chiesa beato don Giustino;

7 maggio ore 17.30 nello spazio aperto retro Vocazionario, Santa Messa, presieduta da S.E. Rev.ma cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo Metropolita della diocesi di Napoli.

L'Assessore Tommasielli in visita pasquale a una casa famiglia di Pianura

Pina Tommasielli, Assessore alle Politiche giovanili del Comune di Napoli ha fatto visita, sabato santo, a una casa famiglia di Pianura per consegnare ai ragazzi un enorme uovo di Pasqua della società calcio Napoli. «E' stato molto emozionante incontrare questi bambini,

- ha affermato l'Assessore, - sono senza dubbio ben seguiti e ben curati ma si tratta pure sempre di ragazzini senza famiglia». I piccoli ospiti della casa, sono stati invitati allo stadio dal Comune di Napoli e, in seguito, l'Assessore ha voluto augurarli una felice Pasqua donando loro questo

grande uovo della loro squadra del cuore. «Sono stati molto felici della nostra visita, - ha continuato la Tommasielli, - siamo quotidianamente impegnati nelle problematiche sociali dei minori, problematiche ampie e difficili che oggi, alla luce dei pesanti tagli, diventano ancora più diffi-

cili da gestire. L'amministrazione comunale sta, proprio per questo motivo, ripensando formule complementari alle case famiglie in particolare cercando di potenziare l'affido familiare, al fine di rafforzare e garantire l'assistenza a più bambini possibile».

Emanuela Guarnieri

Via Pallucci 160 (interno Santiago Club) Napoli

P I Z Z E R I A



M A G N I F I C A

Tel: 081.588.27.38



MEDIASET
PREMIUM
CLUB



Intervista a Livio Falcone, consigliere provinciale del PD

Discarica dei Pisani: continua il lavoro della commissione di inchiesta

La principale preoccupazione è la contaminazione del suolo e della falda acquifera

Abbiamo incontrato Livio Falcone, presidente della Commissione provinciale di inchiesta per l'ex discarica di Pianura, a lavoro dal gennaio del 2011 per fare luce sul controverso passato e sull'incerto futuro di questo triste argomento.

Presidente Falcone come procedono le attività della commissione?

“Continua l'attività molto impervia della commissione, purtroppo stiamo riscontrando molte difficoltà nel reperire i documenti ufficiali e le relazioni tecniche di

quel periodo, si tratta di ricostruire un percorso molto controverso”.

Ultimamente sono stati eseguiti nuovi monitoraggi e analisi nella zona “contaminata” dell'ex discarica?

“Sì, sono stati raccolti dall'Arpac, in buona parte e per la prima volta, i livelli di contaminazione dell'aria. Si tratta di dati tendenzialmente simili al resto della città. Le nostre preoccupazioni maggiori, comunque, restano legate al suolo e alle contaminazioni della falda acquifera, sotto le colline verdi ci sono tonnellate di rifiuti ancora in decomposizione”.

Quali sono gli obiettivi primari che si propone la Commissione?

“Si tratta di due obiettivi fondamentali: far luce su quello che è successo e guardare al futuro. La nostra è una commissione che lavora senza costo, non utilizza alcun fondo. Purtroppo lavoriamo contro una corrente contraria molto forte, una corrente che tende a voler ancora nascondere tutto sotto il tappeto”.

Cosa mettono in luce i documenti finora raccolti?

“Sicuramente una gestione dissennata della discarica: strumenti non adottati e che la legge prevedeva, sia in fase di attività del-

la discarica, sia nei momenti immediatamente successivi alla sua chiusura”.

Cosa pensa del tanto promesso “registro tumori”?

“Credo sia necessario, ma purtroppo continua ad andare a rilente la sua costituzione, nonostante le piattaforme ormai informatizzate permetterebbero una raccolta veloce dei dati disponibili”.

Risultati raggiunti finora dalla Commissione?

“Con la sensibilizzazione presso il Ministero e la Regione Campania siamo riusciti a sbloccare parte dei fondi (6 milioni di euro) per l'ultimazione delle opere di carotaggio presso l'area dell'ex discarica e per l'avvio della prima fase di bonifica. Ora attendiamo la realizzazione, per ora abbiamo sollevato questo velo e approfittiamo per lanciare un ulteriore appello al Ministero dell'Ambiente”.

Emanuela Guarnieri



il Consigliere Provinciale Livio Falcone

Il quotidiano ingorgo al corso Duca D'Aosta

AAA VIGILE URBANO DISPERATAMENTE CERCASI

Le auto in sosta selvaggia bloccano il passaggio dell'autobus

Sui principali quotidiani locali e nazionali leggiamo in piccoli spazi pubblicitari (piccoli perché so che costano una cifra!) inserzioni di questo tipo: AAA biondissima indimenticabile nessun limite abbondante decolté pazientissima coccolona offresi oppure AAA alto biondo super irresistibile malizioso da calendario cercami. Noi comuni mortali e cittadini di Pianura non aspiriamo a tanto, visti anche i costi delle prestazioni fuoriserie e un tantino...amorali, ci accontentiamo di un vigilante basso, pelato, abbottonatissimo, smaliziato, abbondante panzè, necessariamente reperibile e disponibile, ma non in quel senso! Le storie di tutti i giorni, diciamolo con Riccardo Fogli: all'incrocio di corso Duca d'Aosta con l'isola pedonale, nei pressi cioè del bar San Giorgio, ogni tanto e per fortuna, vista la frequenza da sogno, svolta il bus R6 (la parola svolta è un eufemismo) con estrema difficoltà e quando ci riesce. Ma questi autisti da strapazzo come vengono assunti dall'ANM, a quale selezione accurata vengono sottoposti, ma soprattutto chi gli ha dato la patente? La domanda nasce spontanea visto che non sono in grado neanche di fare una svolta a...destra, sì a destra, e non nel significato politico della parola, perché quello è il senso di marcia obbligatorio.

Ma nulla di tutto ciò ricada sull'autista! E allora dove cercare l'epilogo di queste storie? L'attesa è più bella del possesso: siamo ancora all'antefatto. Lavoro come medico di famiglia nel quartiere. Una mattina come tante ero alla guida della mia utilitaria per una visita domiciliare relativamente urgente (di solito vado a piedi perché mi piace molto camminare e quando il domicilio dell'ammalato non è troppo distante). Davanti a me prima della famosa svolta, una fila di auto capitante dal nostro fantomatico R6, il cui autista strombazzava a più non posso: non ci voleva la solita zingara di turno per capire che davanti al negozio di telefonini, l'intelligente di turno (perché nel quartiere ce ne sono sfusi e a pacchetti) aveva parcheggiato la sua sfavillante auto tirata a lucido, allontandosi tranquillamente e senza alcuno scrupolo. Dopo venti minuti di lacerante attesa, ho abbandonato la mia auto, piccola, datata, coperta di una coltre di polvere e mi sono incamminato a piedi, in preda ad una crisi di rabbia e di stupore insieme. Come è finita la storia? Come sempre, come tutti i santi giorni, alla napoletana! Siamo in grado di fare scoperte su neutroni e neutrini, spendiamo cifre da capogiro per andare sulla luna, per armare i militari nelle grandi missioni pseudo-umanitarie, per finanziare i partiti politici che ci rubano la marmellata sotto gli occhi, ma non siamo capaci di rimuovere un'auto che sistematicamente, giornalmente, elegantemente, furbamente ostruisce la viabilità di un bus pubblico, alla cui guida troviamo invece il bravo autista che, non riesco a spiegarmi, come faccia a non ammalarsi di mobbing o di depressione! Ai posterì l'ardua sentenza! Ai nostri amministratori locali e al comando di polizia municipale l'immediata risposta!

Comune, Municipalità, ASL e Polizia Municipale uniti per risolvere il problema

Rifiuti: una task-force contro gli scarichi abusivi in strada

Alla Commissione, presieduta dal consigliere Strazzullo, il compito di programmare interventi di prevenzione e di contrasto degli sversamenti abusivi

Il 5 aprile 2012, presso il Polifunzionale di Soccavo si è aperta la II Commissione Consiliare Permanente avente come oggetto “la pianificazione di interventi di prevenzione ed azioni di contrasto agli sversamenti abusivi di rifiuti ingombranti e speciali” e “la programmazione bonifiche mini-discariche abusive e a cielo aperto”. Tale Commissione presieduta da Pasquale Strazzullo ha visto la partecipazione tra gli altri anche del tenente Botta, del dr. Fiorito responsabile autoparchi, dr. Feola dirigente

ASL Napoli 1, Colimoro rappresentante polizia municipale settore ecologia oltre che del presidente Lezzi e del vice De Falco, assente, invece, l'assessore all'ambiente Sodano. Una Commissione indetta per affrontare l'annosa e penosa problematica derivante dallo sversamento abusivo di rifiuti ingombranti e speciali, che ormai da sempre vive la IX Municipalità, un'insana abitudine che determina poi la nascita di una miriade di mini-discariche ad ogni angolo di strada. L'intento della Commissione vuole essere quello di coordinare enti ed autorità preposte, a lavorare in sinergia per arginare tale fenomeno. I molti interventi concordano sul fatto che bisognerebbe effettuare controlli più serrati, magari partendo da tutte le autoficine della zona, per capire come smaltiscono i propri rifiuti, applicando poi sanzioni altissime (così come previsto da un ordinamento sindacale) a tutti quelli che sversano senza tener conto delle norme vigenti. Da qui emerge l'unanime necessità di programmare un attento e continuo intervento delle forze dell'ordine, quali polizia ecologica ed ambientale, oltre che dell'ASL per supervisionare siti particolarmente “caldi” per abbandono rifiuti, come l'isola ecologica di Soccavo presso la COOP. Come chiosa il presidente Strazzullo “...i furbi distruggono gli onesti...” e per questo diventa indispensabile che i rifiuti vengano smaltiti in ottemperanza alla legge, partendo da un controllo più serrato dei luoghi meno illuminati e più nascosti, mediante una mappatura della zona Pianura Soccavo (vedi via Pignatiello, via Sartania, via Monti, Contrada Romano, ecc). Il tenente Ciro Colimoro dichiara la propria totale disponibilità a collaborare per avviare attività di contrasto, ritenendo che “occorrono più occhi per guardare e difendere il territorio”. Ed infine anche il presidente della IX Municipalità Lezzi, oltre a sottolineare la necessità di convocare a breve una nuova Commissione a riguardo, che possa questa volta interfacciarsi con l'assessore Sodano, ritiene oltretutto “salutare” partire con una serie di interventi (quali fermi, multe, sequestri, ecc che diano una scossa elettrica e scoraggiare il perpetrarsi di tali incresciose situazioni e magari di concordare insieme una task-force per dare risposte al territorio, portandolo alla pari di altri quartieri e stanare coloro i quali alimentano il dilagare di tale fenomeno. Tra i primi risultati raggiunti dalla commissione, sottolinea in un successivo incontro il consigliere Strazzullo, ci sono la ripulitura dell'ex isola ecologica di Soccavo (angolo COOP) sorvegliata da un nucleo ambientale di polizia. Fiduciosi per il lavoro intrapreso, aspettiamo però risultati anche per ciò che riguarda gli scarichi abusivi a Pianura.



Antonio Longobardo

Rosa Caputo

Multicenter School: "insegnare divertendo"

Le molteplici attività dell'istituto di via San Donato

di Maria Palma Gramaglia

L'Istituto Multicenter School di Pianura, l'unico istituto di formazione superiore sul territorio, si pone da anni come riferimento e risorsa per i giovani del quartiere che intendono conseguire un diploma o imparare un mestiere. L'Istituto Multicenter, infatti, è istituto tecnico industriale, che forma i periti informatici, una figura professionale molto ricercata, ma è anche un'opportunità per chi vuole imparare la professione di estetista o acconciatore. I programmi didattici comprendono attività tradizionali, che si svolgono in classe, con insegnanti altamente qualificati, e attività laboratoriali che sollecitano gli aspetti pratici di una disciplina. Nella fattispecie, da quest'anno per le prime classi è attivo il progetto "Accademia" che coinvolge gli alunni in attività alternative mirate soprattutto a fare gruppo, a mettersi in discussione e sovente a risolvere



problemi relazionali. Da ottobre scorso sono stati realizzati prodotti quali l'elaborazione di dolci e marmellate che gli alunni hanno avuto cura di vendere durante le vacanze natalizie; a Carnevale invece presso la sede di via Campana si è svolta una sfilata in maschera che ha coinvolto anche gli allievi acconciatori ed estetiste i quali hanno truccato e pettinato le compagne modelle. Per Pasqua, poi, sono state realizzate uova di cioccolato, non solo coloratissime ma anche di buon gusto. A Maggio a conclusione del progetto, varrà realizzato un calendario che vedrà compiuta la fase finale a settembre, quando gli alunni tornando a scuola, troveranno in classe il calendario che li accompagnerà per il nuovo anno scolastico. La Multicenter School ha varie sedi a Pozzuoli, con il liceo scientifico e in via Campana con l'Igea, qui, si svolgono anche corsi di pizzaioli, mentre a settembre partirà un nuovo corso di studi "Trasporti e Logistica" (ex tecnico aeronautico). Anche lo sport trova anche spazio alla Multicenter con il progetto "Campionato Calcio" e "Multicenter Vela". Quest'ultimo si propone di avvicinare i ragazzi alla cultura del mare attraverso attività in barca a vela. "Multicenter Storia" invece si pone di portare i ragazzi alla scoperta del proprio territorio come luogo di memoria collettiva attraverso lo studio del patrimonio archeologico. Altre pregevoli attività sono "Il Quotidiano in classe" che prevede di abituare i giovani alla lettura del quotidiano e "Multicenter Zoom" giornale scolastico, attraverso il quale gli studenti si confronteranno con l'arte dello scrivere dei pezzi giornalistici. La Multicenter, dunque, attraverso



Multicenter School



www.multicenterschool.it

queste attività, intende applicare un vero e proprio cambiamento, partendo dall'attività pratica per giungere alla teoria sia favorendo la qualità dell'apprendimento sia coinvolgendo emotivamente gli alunni che così imparano, divertendosi.

Diagnostica per immagine

GE.MED. s.r.l.

Risonanza Magnetica Nucleare

M.O.C.

T.A.C. Spirale

Radiologia

Mammografia

Ecografia

Isterosalpingografia

Urografia

Convenzionato S.S.N

Esami a Domicilio

Il Traversa Via Trencia 15 bis - 80126 Napoli
Tel 081 5888653 - Fax 081 5888654 - info@gemed.it



Corsi e Ricorsi... a cura di Giovanni Spina
Ieri: Conto Protezione di Craxi - Oggi: Protezione del Cerchio Magico Leghista
"La storia si ripete sempre due volte:
la prima volta come tragedia, la seconda come farsa." Karl Marx

Durante una passeggiata milanese, **Craxi** chiede all'amico **Silvano Larini** di utilizzare il suo C/c svizzero UBS633369, detto "Conto Protezione", su cui subito arrivano 7 milioni di dollari dalla Zus di Panama, società segreta dell'Ambrosiano di **Roberto Calvi**. "Craxi mi spiegò che era un finanziamento al Psi dell'Ambrosiano" confesserà Larini, aggiungendo di non essere certo che i soldi siano poi finiti al partito...

Il 17 marzo '81, il giudice **Gherardo Colombo**, che indaga sul crac **Sindona**, trova nella villa di **Licio Gelli** la lista della Loggia P2 ed un appunto di Gelli che svelava il pagamento, da parte di Calvi, sul Conto Protezione, di una tangente che il Psi avrebbe ottenuto per aver favorito il prestito di 50 milioni di dollari a un Banco Ambrosiano talmente al dissesto da dover chiedere soldi all'Eni, che non era certo una banca. **Florio Fiorini**, Direttore Finanziario dell'ENI, dal carcere fa sapere che Gelli guadagnò il sostegno della segreteria PSI, grazie al versamento di danaro dei risparmiatori dell'Ambrosiano sul Conto Protezione. Silvano Larini consegnò subito dopo il suo arresto, nel 1993, l'estratto di quel conto al pubblico ministero **Antonio Di Pietro**.

Per vicende legate al Conto Protezione e alle tangenti dell'epoca, si "suicidano":

1- **Raoul Gardini**, Presidente di EniMont = la pistola del "suicidio" viene ritrovata su un mobile a 2 metri dal cadavere e il guanto di paraffina prova che il "suicida" non ha mai sparato;

2- **Gabriele Cagliari**, Presidente dell'ENI = il sacchetto di plastica, che avrebbe provocato il soffocamento, era ancora gonfio, quando il "suicida" venne ritrovato, e le contusioni ritrovate sul suo corpo non sono riconducibili alla dinamica del suicidio, come raccontano le guardie carcerarie testimoni della vicenda;

3- **Roberto Calvi**, detto "Il Banchiere di Dio" = si "suicida", impiccandosi a Londra; dopo sei anni, un Tribunale italiano riconosce alla famiglia Calvi un risarcimento assicurativo di tre milioni di dollari: Calvi è stato assassinato.

4- **Michele Sindona** = si "suicida" in carcere, con un caffè corretto al cianuro.

Monsignor Marcinkus, Presidente dello IOR (Istituto Opere Religiose del Vaticano) e coinvolto fino al collo nelle vicende di Tangentopoli e dei loschi affari di Calvi, evita, grazie al passaporto diplomatico vaticano, il mandato di cattura emesso il 20 febbraio 1987 dal tribunale di Milano...

La villa di **Umberto Bossi** a Gemonio viene ristrutturata con i soldi della Lega "a sua insaputa".

Renzo Bossi fa spendere alla Lega 251.000 euro per la sua scorta di undici persone (la iscriverà come squadra di calcio al Campionato Padano?).

Altri 130.000 euro della Lega il Trota li usa per comprarsi una Laurea presso un'Università privata di Londra. Eletto Consigliere Regionale con uno stipendio di 12.000 euro mensili, è assente a 51 Consigli Regionali su 54 (forse per motivi di studio...). L'altro figlio di Umberto, **Riccardo Bossi**, usa 12.000 euro della Lega per spese legali personali e 59.000 euro per una BMW ultimo modello.

La moglie di Umberto, **Manuela Bossi**, riceve un contributo dalla Lega di circa 900.000 euro, in due tranches, per aprire una scuola privata (ma quanto studiano, questi Leghisti...).

Rosy Mauro, senatrice della Lega, compra in Svizzera un Diploma e una Laurea. Approfitando forse dell'offerta "Prendi 2 e paghi 1", compra un Diploma e una Laurea anche al suo compagno **Pier Giuramosca**. Costo totale: 120.000 euro della Lega.

Inoltre, compra una villa sul mare in Sardegna, a spese della Lega, e la fa passare come Sede del Sindacato Padano (in Sardegna?...). L'11 aprile i militari delle Fiamme Gialle si sono presentati nella sede del Sindacato Padano e non hanno trovato nulla. Nessun documento, neanche un foglio di carta, tutto sparito...

Francesco Belsito, tesoriere della Lega Nord, di origini calabresi, secondo i giudici di Reggio Calabria, gestiva anche 80 miliardi di euro all'anno, appartenenti alla 'ndrangheta, assieme ad un socio.

I due sono sospettati di fare favori alla "ndrangheta" attraverso i loro "fiduciari" in paradisi fiscali esteri.

In molte intercettazioni, Belsito e il suo socio parlano dei capitali a "disposizione" e di dove riciclarli: i posti migliori sembrano le banche di Cipro e della Tanzania. Ma poi, visto che ci sono, pensano addirittura di comprarsi una banca propria: la Banca Svizzera Arner, con filiale alle Bahamas (!), già nota ai giudici italiani, commissariata, multata ed indagata e che ha avuto tra i suoi correntisti Silvio, Marina e Piersilvio Berlusconi, il figlio di Previti, Ennio Doris (Presidente della Banca Mediolanum): è la stessa banca che si era occupata delle transazioni per l'acquisto della villa di Antigua dell'ex-Premier.

Attraverso la Arner, Belsito pensa di fare entrare ed uscire soldi senza rendere conto a nessuno, in quanto provenienti dal rimborso ai partiti. I magistrati intercettano questo SMS dalla Calabria a Milano:

"Se non vi sono protezioni da parte del Cerchio Magico (= i Capi della Lega, NdR.), Belsito corre il rischio di finire in galera direttamente".

Contrada Monti, l'ultimo avamposto prima della "selva"

Ancora un pezzo di passato da visitare: si tratta di Contrada Monti, uno degli ultimi avamposti prima di arrivare alla famosa "selva". Poche decine di famiglie vivevano in questo fazzoletto di terra verde: tra queste i Mangiapia, i Furenti, i Polverino. Famiglie di contadini ma anche di boscaioli che raccoglievano legna e coltivavano il bosco del demanio ai Camaldoli, coltivandone le pendici iniziali soprattutto ad uva e albicocche, frutto piuttosto raro per Pianura, senza contare "o 'nsiest" ovvero una qualità di castagne coltivate a innesto, di grandezza considerevole, simili a quelle provenienti da Roccamonfina. L'acqua, a contrada Monti, è arrivata solo negli anni '50: gli originari del posto ricordano tutti le famose "prima e seconda fontana" situate a circa 50 metri l'una dall'altra. La vecchia Contrada Monti, anche se ora è ridotta a stradina marginale, sostituita da una parallela e più larga, è in realtà una zona trasudante storia: è lì che i nostri antenati si rifugiavano durante gli allarmi bomba della II Guerra mondiale, nel cosiddetto "ricovero", caldo d'inverno, fresco d'estate, ricavato nelle grotte delle cave di piperno, ricchezza inestimabile del quartiere lasciata mestamente al



degrado e alla dimenticanza. Eppure, col piperno di Pianura, roccia solida e dura, ideale per costruire bastioni, sono state realizzate opere grandiose: il Maschio Angioino, l'ingresso del Parco Virgiliano, la Chiesa del Gesù Nuovo, il chiostro di San Marcellino e il cortile delle Statue dell'Università Federico II. La cava, inserita nel 2007 nel programma di Maggio dei Monumenti dopo essere stata riscoperta e resa fruibile per i visitatori, resta oggi, manco a dirlo, nelle solite condizioni vergognose in cui versano tutte le cose di valore storico/artistico/umano che abbiamo nel nostro quartiere. Come tutti i nostri viaggi nel passato, purtroppo, anche questo deve concludersi con un'amara immagine, che possa però, almeno, risvegliare le nostre coscienze e la nostra voglia di riprenderci ciò che era nostro: le immagini con le quali ci lasceremo stavolta sono quelle della cava ricoperta d'erbacce e quelle delle orrende vasche di contenimento dell'acqua piovana che, volendo sostituire quello che una volta facevano gli alberi e la natura, rappresentano un deturpante ma necessario intervento dell'uomo sul paesaggio per porre riparo ai danni realizzati dalle sue stesse mani.



Emanuela Guarnieri

Le cave di piperno, ricchezza inestimabile del quartiere, in stato di abbandono

Avere 10 anni a Pianura: essere "prigioniero di mille prigionieri"

Il disagio dei ragazzi raccontato dagli alunni del 72° Circolo

In risposta ad una domanda, come se ne fanno tante nell'ora di Cittadinanza, un mio alunno mi ha spiegato cosa vuol dire essere un bambino a Pianura e come un bambino di 10 anni vive il suo quartiere. Mi ha raccontato che un bambino, mi scuso, lui ha detto ragazzo, di 10 anni è come "prigioniero di mille prigionieri": la mamma lo accompagna tutte le mattine a scuola perchè ha paura che le auto possano travolgerlo,

a nulla valgono le sue promesse di non scendere mai dal marciapiede che, quando c'è è ostruito dalle cassette del negozio di frutta e verdura o dai contenitori della spazzatura; il pomeriggio non può certo scendere giù a giocare: il suo palazzo non ha cortile e, quando lo ha, l'anziana del primo piano lo caccia via, salvo poi dire "ai miei tempi..."; non può neppure invitare molti amici a casa, si sa, la signora del piano di sotto....; è un po' in

sovrappeso, ma a scuola non può praticare nessuna attività motoria: la palestra al coperto non c'è e, anche col bel tempo, il campo non ha ricevuto ancora l'agibilità, che aspetta da qualche anno, si accontenta del cineforum che un volenteroso docente prepara a scuola un pomeriggio a settimana, vi partecipa così può incontrare gli amici del quartiere e condividere con loro momenti che non sono solo di studio; i parchi pubblici che

l'amministrazione, con sufficiente impegno tiene quasi puliti e agibili non sempre sono raggiungibili, anche perchè mamma non sempre è disponibile ad accompagnarlo e quindi è costretto per giocare un po' a pallone ad iscriversi ad una scuola calcio, ma non è la stessa cosa, vuoi mettere litigare per una spinta e fare pace con un gelato dopo aver raccolto i giubbini da terra che sostituiscono le porte? A questo punto non so cosa ri-

spondere, come posso continuare a spiegare che il quartiere è un organismo che va vissuto, usato e arricchito dalla nostra presenza? Lui vede la mia difficoltà e come un vecchio saggio, o, forse con la saggezza di un bambino, mi dice - "Mae' non ci pensare, almeno la spazzatura per strada è poca!"

di **Graziella Tetta**
Insegnante
72° Circolo Didattico

CANTI FLEGREI di Angelo Scarlatella



poeta

Vincenzo De Crescenzo, zio e padre dei cantanti Eduardo De Crescenzo e Eddy Napoli. L'argomento del brano è malinconico. Un uomo va distrattamente abbandonato nel cuore della notte alla ricerca della donna amata. Ma all'appello risponde solo la luna, rossa perché è vicina alla linea dell'orizzonte. E, quasi con crudeltà, la luna risponde: cca nun ce sta nisciuna. Che vale a dire: per te lei non esiste più. E così ci si ritrova soli nel cuore della notte, persi nei pensieri, con l'amaro in bocca perchè troppe sigarette aggio appiccicato. Mentre tutto sembra essere indifferente al mio dolore 'a luna rossa mme parla 'e te. Vincenzo De Crescenzo non era nuovo ad una poesia disincantata, che voleva trasmettere un'immagine di Napoli umana e vibrante. La musica fu scritta da Vian (pseudonimo di Antonio Viscione). Nelle note prevaleva originariamente il ritmo di beguine. Questo ritmo, di origine caraibica, aveva fatto il giro del mondo negli anni '50 grazie a Cole Porter e Frank Sinatra. Molti, abituati alle sonorità classiche della canzone napoletana storsero il naso, considerandolo estraneo alla tradizione. Ma Luna Rossa, malgrado lo stile "alla cubana", prese il volo, o meglio, il vento in poppa e si impose come un capolavoro. La canzone napoletana stava cambiando inesorabilmente e la sua modernizzazione da un lato le consentiva di essere apprezzata ovunque, ma dall'altro ne segnava il declino ineluttabile. Il reuccio di Trastevere, Claudio Villa, fa conoscere alla canzone Luna Rossa una stagione splendida e irripetibile negli anni '50. La voce del cantante romano sale senza sforzo verso acuti vertiginosi, dedicati all'astro scarlatto, come un naviglio che cavalca l'onda lunga fino alla cuspide spumosa. L'interpretazione del cantante romano è sottile, morbida ed elegante. Intanto a Napoli ci pensano prima Sergio Bruni e poi Renato Carosone a cantare Luna Rossa. Specialmente il primo ne fa una versione bellissima, piena di sentimento e misurata malinconia. La canta da brividi. A Firenze, nel '55, si incontrano Frank Sinatra e Claudio Villa. Sinatra chiede e ottiene

Ben tornata Luna Rossa

lo spartito di Luna Rossa. Ne farà subito la sua versione, molto all'americana, dal titolo: Blushing moon (letteralmente: luna che arrossisce). Nel '61 Villa stesso porta Luna Rossa alla Carnegie Hall di New York. La farà conoscere ovunque con le sue tournée in Russia, Cina, Giappone e Stati Uniti. In seguito il brano viene tradotto ed eseguito in almeno 50 lingue. È il trionfo, ormai il mondo intero conosce la bella canzone di Vian e De Crescenzo. Il seguito non è splendente come l'inizio. Ognuno tenta di fare la "sua" versione di Luna Rossa. Ma ogni volta qualcosa si aggiunge e molto altro si perde. Ci provano Massimo Ranieri, Mia Martini e Enzo Gragnaniello. Renzo Arbore con Eddy Napoli e L'orchestra Italiana ne fanno un arrangiamento piuttosto arabeggiante e ritmato, molto lontano dall'originale. Attualmente è la versione più nota, tant'è che durante la premiazione della regata proprio questa versione ha risuonato tra i cardini della "Cassa Armonica" della Villa Comunale. E così, grazie all'America's Cup, Luna Rossa ritorna a Napoli, e dopo 62 anni è di nuovo un trionfo. Ritorna dal mare, tra le onde possenti, turbata dalla pioggia e dal vento ma ritorna. E tutta Napoli dal parapetto di Via Caracciolo la sta a guardare e la vede di nuovo vincere: bentornata Luna Rossa!

L'America's Cup ha riportato la nostra città sotto i riflettori delle agenzie internazionali. Dopo anni e anni di degrado, cumuli di spazzatura e inciviltà, la nostra città ha dato una bellissima immagine di sé. Tanti problemi restano ancora da risolvere e non sono facili. Ma vedere il nostro lungomare addobbato di bandiere, percorso in lungo e in largo da gente di tutte le età che, malgrado la pioggia, si godeva la Villa Comunale, il passeggio, il mare, è stato uno spettacolo nello spettacolo. Intanto, in mezzo alle onde, si vedevano tagliare i flutti dagli scafi imperiosi delle regate: lo scafo nero di Oracle, quello rosso di New Zeland e soprattutto il vascello di Luna Rossa! Sugli scogli assiepati, il pubblico plaudente incitava gli uomini di mare. Ai miei ragazzi chiedo; sapete perchè il catamarano italiano si chiama proprio "Luna Rossa?" Arrivano risposte di ogni genere ma, purtroppo, tutte sbagliate... "Ma come, non conoscete, Luna Rossa? La canzone?" - "No" replicano. Anche la canzone "Luna Rossa" è stata a suo tempo e a suo modo una vincitrice di livello internazionale. Ma non nacque con questa ambizione. La canzone fu presentata al Festival di Napoli del 1950, cantata dal bolognese Giorgio Consolini. I versi sono del



una regata dell'America's Cup

Benvenuti al Nord, per la "Coppa dei Lampioni"

(Appunti di un viaggio nordico di Gennaro jr, il Pezzogna)

Quel ramo della Lega di Como, tutto a seni siliconati e a golfini scollacciati, un Bel Sito, dove sguazzano il Trota Renzo e la Cozza Pelosa Lucy-Rosse, vien quasi ad un tratto a restringersi e a prendere corso e figura di N.I.E.N.T.E., il Nuovo Istituto Esattori Nostra Tangente Elettorale, ex-"Stivale delle Sette Leghe" ed ex-"20.000 Leghe sotto i mari", Partiti e Partitini fondati dai mariuoli del Nord, per mangiarsi tutto lo Stivale Italiano, al grido: "Addio Montini...", il Tecnico chiamato ad aggiustare le Televisioni del Cavaliere e le Lavatrici dei soldi sporchi dei Partiti. L'Evoluzione Tecnologica, qui al Nord, è inarrestabile: mentre i militanti Leghisti vanno su Internet, i loro Capi vanno a Caber-net e abbelliscono le sponde del Lago come gli "Sbronzi di Riace", mentre stanno seduti alla TAV-ola calda, il tavolo delle trattative tra i Partiti del Nord, per mangiarsi i soldi della TAV. Anche la FLAT si è adeguata: è già in produzione il Crusco, la nuova auto ecologica, fatta con puro biscotto di crusca: invece di rottamarla, basterà inzupparla in quel ramo del Lago di Como e usarla come mangime per Renzo il Trota e Lucy la Cozza Pelosa. Tuffatevi anche voi, in quelle sacre acque padane: lì, dopo la liberalizzazione delle spiagge demaniali, i Leghisti si fanno il bagno, i bambini Leghisti si fanno il bagnetto, le Leghiste si fanno il bagnino. Voi travestitevi da bagnino nor-

dico e aspettate: prima o poi una passera solitaria passerà. Da noi al Sud, le aspiranti Onorevoli fanno le zoccole, per avere poi un lavoro. Qui al Nord è stato abolito il doppio lavoro: le Onorevoli fanno le zoccole e basta...: in base alle leggi sulla Cooperazione con i paesi in via di sviluppo, un gruppo di Onorevoli leghiste andrà presto in missione in India, per sostituire le omologhe Vacche Sacre. Riguardo alle tasse, qui al Nord la Lega ha abolito l'IVA Zanichchi da tutte le TV padane, dopo che ha osato criticare il Boss. È stato anche approvato il Con-D-Ono-Revole Edilizio: chiunque costruirà una casa abusiva sul lago, riceverà in dono un senatore, un deputato o un consigliere regionale (a secondo dei metri cubi illegali edificati), da far mangiare a vita... Nel Parlamento Padano non ci sono Ministri senza Portafoglio, ma Onorevoli Leghisti con il portafoglio pieno di mazzette, e-Lega-nte-Mente difesi dal Boss. La Cul-Tura è una priorità, qui al Nord: il Boss ha dimostrato che Celti e Padani sono una sola razza: infatti, né lui, né i Celti sanno parlare l'Italiano... Con soli centomila euro, qui puoi laurearti in Veterinaria, come il Trota: quando il relatore ha chiesto: "Come si chiamano i fi-



Dott. Giovanni Spina

gli della Pulce e della Vespa", lui ha risposto sicuro: "Il Pulcino e il Motoringo". "E il caviale?". "È un incrocio tra cavallo e maiale" ha confermato tra gli applausi del Boss. Con altri centomila euro, l'On. Putta Nella, ex-badante del Boss, ha comprato una Laurea in Scienze Alimentari alla Libera Università del Caglio, con una brillante tesi: "La stagionatura del Grana Padano: dal For-Maggio al For-Giugno". Se sei a corto di denaro, qui puoi partecipare alla "Lotteria del Papavero". Al Ministro della Salute, che ha lanciato la campagna: "Come vincere la droga in una settimana!", i Leghisti hanno chiesto: "E quanta se ne può vincere, questa settimana?". Qui al Nord è già stata fatta la Riforma dei Servizi Segreti: il Boss in persona ha nominato un cane-poliziotto, di razza setter, Capo delle Super-Spie Padane: il nuovo 00-Setter ha la Licenza di fare i suoi brutti Servizi in gran segreto. Anche la Riforma dell'Aeronautica, qui, è a buon punto: le pale degli elicotteri della base padana di Aviano verranno smontate e usate nelle caserme, come ventilatori: l'aria condizionata sugli elicotteri militari è un lusso non più sostenibile... Anche i Trasporti qui funzionano bene: i figli degli operai prendono posto sul tram, i figli dei Leghisti prendono posto nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Tramviaria. Qui al Nord, lo Sport ha una grande importanza: alle toghe romane, che

hanno filmato i passaggi di mazzette da un Leghista all'altro, il Boss ha spiegato che sono il passaggio del testimone per la staffetta delle Olimpiadi di Gallarate 2016, e che quindi la Lega deve essere giudicata dal Giudice Sportivo e avere al massimo un paio di giornate di squalifica... Il Boss è sicuro che le toghe romane vogliono processarlo per reati d'opinione: lui è dell'opinione di poter rubare impunemente, i magistrati non sono della stessa opinione. Qui al Nord, muoiono d'invidia, perché Napoli, Palermo e Reggina, al Sud, disputeranno la "Coppa delle Coppole" col Benfica di Lisbona. E così, in notturna lungo il lago, prima Lecco e poi Chievo, si sono messe a s-Coppa-re con la Ben-Fica di Lis-Bona, per la "Coppa dei Lampioni". In campo religioso, al Papa, Pescatore di Anime, convinto che rubare è davvero un peccato, il Boss ha replicato: "Con tutti i miliardi che girano qua al Nord, è davvero un peccato non approfittarne...". Lo IOR, in Vaticano, ha Concordato... Poi il Santo Pescatore ha chiesto al Trota: -Ma allora, anche voi pesci avete un'anima?-. Al che lui ha farfugliato: -Carpe diem, Orate fratres, Pesce San Pietro, recitate i Salmoni!-. Il Pescatore ha avuto un attimo di smarrimento: "Gesù, vuoi vedere che Budda, sulla Rein-carnazione, aveva ragione? Vuoi vedere che, certamente non in questa vita, ma forse in qualche vita precedente, anche il Boss, lo Scalderoi e il Trota appartenevano alla razza umana?".

LE STELLE..di Maga Flo

OROSCOPO Maggio 2012

ARIETE (20/03- 19/04)

Vita sociale frizzante, contatti in aumento, progetti e situazioni piacevoli in cantiere. Questo mese sarai in fermento, pronto a cambiare le carte in tavola dei tuoi piani per il futuro oppure altrettanto sicuro di quello che hai scelto da volerlo confermare per l'eternità. In famiglia potrebbero concentrarsi i soliti conflitti.

GEMELLI (20/05- 20/06)

Maggio frizzante, ricco di sorprese, di eventi piacevoli, di qualche contraddizione e sicuramente di moltissime novità. Un mese cucito su misura per te, caro Gemelli, che adori vivere scoprendo e assaporando sensazioni sempre fresche e interessanti.

LEONE (22/07- 22/08)

Maggio sarà un mese molto vivace per la vita sociale, per approfondire la conoscenza di personaggi interessanti oppure per introdurti in ambienti nuovi. In famiglia, probabilmente sei alle prese con le solite discussioni causate da soldi e intromissioni di parenti serpenti. La bella notizia è che presto risolverai tutto, la brutta è che le tensioni potrebbero esasperarsi proprio nelle giornate centrali del mese.

BILANCIA (22/09- 22/10)

Il mese inizia con qualche lieve tensione di sottofondo. I soliti parenti serpenti? Nulla di nuovo sotto il cielo, allora. C'è poco da meravigliarsi se continui a permettere a queste persone di intromettersi nella tua vita. Non devi litigare con nessuno, non devi importi con la forza o la prepotenza: devi soltanto acquisire consapevolezza di quali sono i tuoi desideri e agire di conseguenza.

SAGITTARIO (22/11- 20/12)

I primi dieci giorni appaiono come i migliori per mettere in cantiere le iniziative più importanti, per cercare lavoro, per affrontare un colloquio oppure chiedere un avanzamento. Concentra eventuali proposte e trattative in questo arco temporale, se puoi: sarai facilitato a raggiungere i tuoi obiettivi dalla lucidità e dall'astuzia in dosi maggiori.

ACQUARIO (20/01- 17/02)

Ottima apertura di mese, seguita da qualche giornata litigiosa con lieto fine dal 24 maggio in poi. Insomma, non mancheranno i problemi, ma avrai anche numerose possibilità per risolverli e per affrontare al meglio eventuali tensioni familiari.

TORO (20/04- 19/05)

Se ci sono tensioni ancora da chiarire in famiglia, discuti adesso, forte dell'appoggio di stelle compiacenti. Gli astri non ti garantiscono che certe persone litigiose diventino arrendevoli e morbide, ma sicuramente ti renderanno più abile a discutere e a cavartela.

CANCRO (21/06- 21/07)

Non inizierai maggio felice e contento. Una notizia, un imprevisto, una discussione, qualcosa potrebbe offuscare la tua serenità. Non prendertela troppo a cuore: le stelle rivelano che molto presto potresti trovare una soluzione, o potrebbe subentrare un evento destinato a cambiare tutte le prospettive.

VERGINE (23/08- 21/09)

In famiglia, mostrati coraggioso, non fare finta di non capire o non vedere pensando che sia meglio così. Ma devi essere anche tempestivo, perché da fine mese i malumori e le tensioni si addensano, e la situazione potrebbe sfuggirti di mano. Vita sociale al top: sarai l'amico più desiderato del reame!

SCORPIONE (23/10- 21/11)

Tieni a cuccia il tuo pungiglione velenoso e non ferire nessuno. Vedrai che passata la tempesta di rabbia potresti scoprire che, in fondo, forse anche tu hai la tua bella fetta di responsabilità nelle tensioni in corso. Ma non preoccuparti: piano piano ne sarai fuori, a partire da fine mese.

CAPRICORNO (23/11- 19/01)

Non inizierai il mese sorridendo: qualcuno, oppure una situazione, suscita la tua irritazione. Che sia per la famiglia o gli amici, o per una questione privata, non preoccuparti: la parte centrale di maggio si annuncia come la più vivace, anche per la vita sociale e le nuove conoscenze.

PESCI (18/02- 19/03)

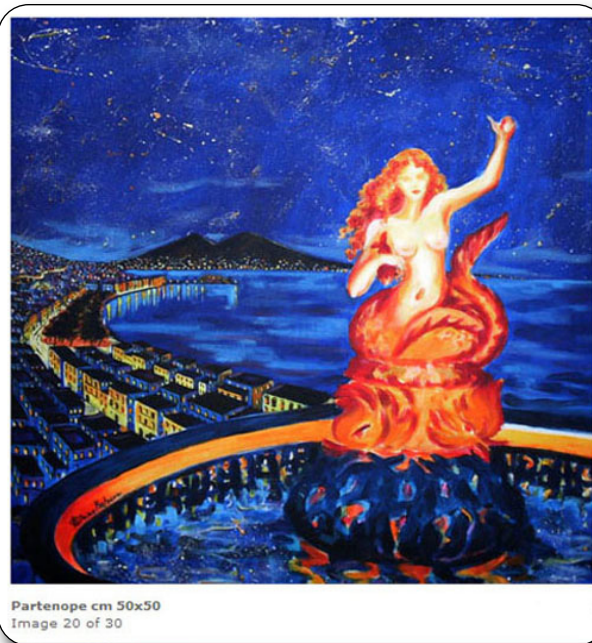
C'è a chi toccano solo rose, a chi rose con le spine, a te solo spine! Dunque, preparati ad affrontare problemi nel passo di coppia, tensioni in famiglia o con il coniuge, incertezze se in attesa del grande amore. Per tutti, sarà fondamentale avere al proprio fianco una persona fidata, un amico magari, che ti aiuti a recuperare una visione soggettiva della realtà. Perché spesso, troppo spesso, vedrai la situazione più nera di quanto non sia.

La nascita di Partenope... Secondo Manu

Un pomeriggio eravamo in Bottega... Manu aveva finito di svolgere i suoi compiti, così le chiesi di scrivere un tema, che aveva la seguente traccia: "Se potessi vivere all'interno di un sogno, che sogno vorresti fare? Chi vorresti essere? Come dovrebbe finire? Racconta... ricordando che in un sogno tutto può accadere." La vidi intenta nella sua stesura. Dopo un bel po' me lo consegnò. Mi resi conto, di lì a poco, che ero totalmente immersa nella lettura perché ne fui catturata da subito, mi intrigava, mi divertiva... Un tema ricco di inventiva, continuamente altalenante tra immaginazione e realtà, ambientato in luoghi reali ma che si avvicinano inspiegabilmente, in un tempo definito ma con sbalzi temporali, lunghi secoli, che portano avanti e indietro, i cui personaggi si confondono tra realtà e propri della letteratura europea, i protagonisti portano nomignoli inventati ma con richiami espliciti a tutti i ragazzi della Bottega, improntato su intrecci stile "Beautiful", e con un finale per me commovente, se si pensa che una ragazzina di 11 anni, l'età di Manu appunto, mette insieme tutto questo e lo fa convergere inaspettatamente sulla spiegazione della nascita della sua città, Napoli. Da subito, pensai di leggerlo ai ragazzi e così, non senza il suo consenso, ho deciso poi di pubblicarlo, fosse anche solo per premiare la sua frizzante fantasia. Avvisiamo i Signori lettori che i fatti associati alle persone sono puramente casuali, i loro nomi no... ihihihihihih...

"Vorrei vivere un sogno eccitante e divertente, con tanti personaggi diversi... ora ve lo racconto. Nel 1500 d.C., all'epoca del Medioevo, c'era un re molto spietato che metteva in prigione tutti gli uomini che non avessero rispettato i suoi ordini. Viveva in Toscana, una terra usurpata al re Alessandro X di Toscana. Il re si chiamava Danilo I lo Spietato e aveva due figli capricciosi: Antonio e Matteo Marco Antonio VI. Quest'ultimo partì alla volta dell'Egitto, dove incontrò una splendida regina, di nome Cleopatra la Chiara, nota per i suoi capelli e la sua pelle molto chiari. Matteo Marcantonio VI se ne innamorò perdutamente. La sposò e visse in Egitto per sempre. Antonio invece si sposò con la principessa della Francia, Claudia II di Francia dalla quale ereditò metà della Francia. Ma poiché il figlio del re era anch'egli spietato e avido, solo metà non gli bastava e voleva partire per conquistare le terre oltre tutti i confini. Così intervenne il re della Spagna e dell'altra metà della Francia, quella settentrionale, ovvero il re Biagio IV di Spagna che giunse al castello e, per salvare il suo regno minacciato, dichiarò guerra al principe e al suo popolo, e pure al popolo della Toscana, visto che si trovava. In quelle terre abitavano due amiche, Antonella ed Emanuela, che disprezzavano con tutto il cuore il loro re. Da tempo, loro sapevano che il re e il suo primogenito, volevano soltanto usare il popolo per arrivare all'antico Tesoro di Attila. Così le amiche, di nascosto, entrarono nel castello per scoprire cosa stesse tramando il principe

Antonio. Le due ragazze, astutamente, riuscirono ad arrivare fino a fuori la Sala del Trono e iniziarono ad origliare silenziosamente. Fu così che, scoprirono che il giorno fissato da re Biagio IV per l'inizio della guerra, il re e il principe di metà Francia sarebbero scappati con la mappa del tesoro, lasciando tutto il popolo da solo a combattere per qualcosa di cui non avevano colpa!!! Emanuela ed Antonella allora, cercarono di uscire dal palazzo frettolosamente ma purtroppo i tre moschettieri Darios, Adrianis e Veronichis le videro e le portarono dal re, che ovviamente le sbattette in cella. A sorvegliare la cella c'erano due guardie, i gemelli Cristiano, bravo nelle armi e Alessio l'Astuto. Spiegarono ai due bambini la situazione e così, poiché le due guardie avevano un cuore puro le lasciarono fuggire. Dopo essere scappati dalla Toscana andarono a Nottingham, dove andarono a chiamare il Mago Giulio Merlino, amico di Antonella, che decise di aiutarle. Andarono di nuovo in Toscana dove finalmente, grazie alle magie del Mago Giulio Merlino, dell'esercito del re Biagio IV e delle due amiche, il re e il suo spietato figlio furono bloccati prima di riuscire a scappare alla ricerca del tesoro. Il Tesoro di Attila perciò era ancora al sicuro. Tutti festeggiarono il nuovo re della Toscana, Biagio IV di Spagna e il re e suo figlio furono mandati nelle miniere a fare i lavori forzati. Ma non era finita. Dopo sei mesi il principe Antonio scappò dalle miniere. Il padre gli chiese aiuto ma il principe lo lasciò marciare in quei posti angusti. Il re Danilo I allora decise che un giorno si sarebbe vendicato del figlio Antonio. Quest'ultimo, trovò uno stratagemma per rientrare nel castello, dove regnava il re Biagio IV. Intanto, del tesoro di Attila era rimasto solo una spada preziosissima, appartenuta secoli prima al re Artù: Excalibur. Così, un giorno, Biagio IV, preoccupato per quello che restava del tesoro, confidò a un Barone, dove essa fosse custodita. In realtà, il Barone non era altri che il principe Antonio. Lui sapeva che con quella spada avrebbe potuto comandare su tutto il Creato. Allora la sera a cena, mise nel calice del re Biagio, delle gocce per farlo addormentare e lui cadde in un sonno profondo. Subito si recò nel luogo svelatogli dal re per poterla portare via, ma non sapeva che lì c'era una guardiana molto forte di nome Altea, la guerriera più forte del territorio. Giunto alla stanza il principe la vide e scappò per tutta la stanza gridando come una femminuccia. Però, inaspettatamente, la guardiana fu colpita con un bastone alle spalle da un re, (anch'egli pieno di odio nei confronti di re Biagio) ovvero il re Alexander V del Regno di Poggibonsi. Così i due riuscirono nell'impresa di rubare Excalibur. Il giorno dopo il re si accorse che la sua guardiana era stesa a terra e che la spada non c'era più. Chiamò



Partenope cm 50x50
Image 20 of 30

di nuovo in aiuto Emanuela ed Antonella, chiedendogli, disperato, di cercare con tutte le loro forze Excalibur. Mentre ascoltavano il re, Emanuela si rese conto che nella stanza della spada, dove c'era Altea che giaceva sul pavimento, c'erano un pezzo del mantello del re Alexander e la collana del principe Antonio. Immediatamente le due ragazze, sempre pronte a correre in aiuto dei giusti, ispezionarono tutto il territorio in lungo e in largo, senza nessun risultato. Decisero allora di salpare, per raggiungere l'Irlanda, regno del re Alexander II di Irlanda, cugino di Alexander di Poggibonsi... l'unico re che avrebbe ospitato e consentito a nascondere due simili fententi!!! Dopo dieci giorni e dieci notti di viaggio, finalmente approdarono in quelle terre lontane e sconosciute. Incontrarono due uomini, schiavi del re Alexander II. Gli uomini si chiamavano Alessio l'arabo, figlio di Abdel Ghaffar Alì e Giuseppe, figlio di falegname. I due condussero le donne al castello dove il re le aspettava perché il suo scagnozzo e uomo fidato Matto Matteos, lo aveva messo in guardia, giorni prima spedendogli una lettera che annunciava l'arrivo delle damigelle. Al loro arrivo, poiché il re era a conoscenza del loro piano, subito le fece sbattere in prigione dandogli la pena di morte ma come uno stupido, rivelò loro cosa volesse fare della spada, d'accordo con il cugino Ale-

xander di Poggibonsi e il principe Antonio: risvegliare Attila e con lui distruggere i confini nemici per impadronirsene. Le due ragazze non avevano più un piano e non sapevano cosa fare e caddero nella disperazione più assoluta. Fortunatamente però una notte, si trovò a passare fuori alle prigioni un mercante, Ivanò di Bergerac, nobile fuorilegge che era riuscito a scappare più volte dalle grinfie del re. L'uomo fu colpito dai lamenti e dai pianti che venivano da dietro le grate della prigione. Così, incuriosito, si affacciò e chiese alle ragazze cosa avessero fatto di tanto grave da essere messe in prigione. Loro gli spiegarono tutto e grazie al sentimento di pietà che provò per le fanciulle e a quello di odio nei confronti del re, riuscì a staccare le grate di ferro dalla finestra e a far scappare le donne. Poiché loro sapevano la verità ma non potevano dirla perché il popolo non avrebbe mai creduto a due ragazzine, chiamarono di nuovo Mago Giulio Merlino, e grazie al suo incantesimo della Verità, tutti scoprirono che i balordi mentivano e quali fossero le loro reali intenzioni. A quel punto vennero catturati e rinchiusi nelle celle per ben ottantacinque anni. Una buona notizia fu quella che il re Danilo, scappato dalle miniere, recuperò Excalibur, che era finita non si sa come nelle fogne e la consegnò nelle mani del suo legittimo custode, il re Biagio, che per ringraziarlo lo incoronò re dell'Irlanda. E nello stesso periodo, grazie ai poteri di Excalibur fecero costruire una nuova città: la magnifica città di Napoli, al centro della quale sorgeva la magnifica e splendente spada, segno di pace tra i popoli. Ci fu una bellissima festa, dove si danzava, si mangiava e si rideva grazie a due simpatici giullari di corte, il giullar Buffo Andrea e il giullar Buffo Mario. E poi, se vi steste chiedendo che fine avesse fatto la principessa Claudia II, ebbene lei scopri di essere sorella di Antonella e così nel mondo intero tutti furono felici e contenti, tranne il principe Antonio, il re Alexander di Poggibonsi e il re Alexander II di Irlanda.;

ZOO ANIMALIMANIA

di Antonio Savastano

Lavaggio e Tosatura

Vendita cuccioli
di tutte le razze



Lavaggio e Tosatura
a partire da 15,00 €

Via P. Castaldi e L. Sequino, 97

Tel. 0813655147 Cell. 338 79 82 145

TUTTI A ROMA!!!

“Se è speranza di tutti gli stranieri visitare la Città Eterna, se si sospira al solo suo nome di desiderio, perchè non offrire ai nostri alunni la possibilità di visitarla?” Ecco cosa si sono domandate le docenti delle classi V del 72° Circolo nel mese di Settembre, quando programmavano l'attività didattica dell'imminente anno scolastico e stabilivano un piano di visite guidate da sottoporre all'approvazio-



ne del Consiglio di Circolo. Roma, la sola idea di conquistare la capitale “faceva quasi tremar le vene ai polsi...” La proposta veniva quasi sussurrata, ai genitori che, con le dovute titubanze si mostravano ben disposti, forse pensando più ad uno scherzo che ad una reale possibilità. Il giorno 16 marzo alle 6,30 del mattino circa 80 bambini affollavano il piazzale antistante l'edificio scolastico: chi credeva di trovare volti assennati era costretto a ricredersi: su quelli dei bambini l'eccitazione era manifesta, sui volti dei genitori era lampante il timore, mascherato, a dire il vero, da sorrisi, che si mutavano in mute richieste di aiuto quando gli occhi si incrociavano con quelli degli altri. Tra mille raccomandazioni la carovana, formata da due pullman si metteva in moto per giungere a Roma nel-

l'entusiasmo generale. Un primo giro della città ha permesso di visitare i luoghi studiati: grida di entusiasmo ha suscitato la vista del Colosseo, sospiri di meraviglia l'altare della Patria di cui tutti conoscevano il significato, ma il momento magico docenti ed alunni l'hanno vissuto ai Musei Vaticani: tutti muniti di auricolare hanno potuto visitare la sezione egizia che è una delle più ricche d'Europa. Non si può descrivere la gioia dei ragazzi nel vedere iscrizioni, statue, gioielli che avevano visto sul libro di storia, erano così rapiti da ciò che li circondava da trovare difficile l'allontanarsi dalle teche. Abilissime e capaci guide li hanno poi introdotti alla cappella Sistina, forse troppo affollata, dove con gli occhi al soffitto, i bambini hanno potuto ammirare immagini e colori che li hanno conquistati. Dopo il pranzo svoltosi in un ristorante tipico di Trastevere e l'omaggio al fiume Tevere, il ritorno alle 21,30 ha visto bambini felici, entusiasti e genitori



sollevati, ma pronti ad ascoltare quanto visto dai loro figli. E le docenti? A loro la gioia di aver condiviso un momento magico con gli alunni e la consapevolezza che è proprio della scuola offrire opportunità ed esperienze irripetibili.

di **Graziella Tetta**
Insegnante 72° Circolo Didattico

L'angolo della tradizione

di Valerio Bianco

Cari lettori e care lettrici per il secondo numero della nostra rubrica culinaria che va alla scoperta di antiche ricette della tradizione Partenopea oggi vi proponiamo una antica ricetta come quella dei “Polipetti alla Luciana”. Il polpo o polipo alla Luciana deriva il suo nome dai vecchi pescatori di Santa Lucia (da cui il nome “alla Luciana”) che erano particolarmente abili nel cucinare quanto appena pescato in maniera semplice ma gustosa. Si tratta quindi di una vecchia ricetta della cucina napoletana poco elaborata. D'altronde nei piatti di pesce è importante soprattutto la qualità della materia prima. Le cose buone del mare meno si elaborano e meglio è! Parleremo del “Polipo alla Luciana” fornendovi dei buoni consigli per scegliere dei polipi adatti per questa preparazione,



proponendovi poi la migliore ricetta di oggi, ricetta questa da confrontare con quella tradizionale del “Polipo alla Luciana”, leggermente diversa.
Preparazione: Preparate i polipi battendoli su un piano di marmo, oppure pestate i tentacoli con un batticarne (senza esagerare per non staccare le ventose). Eliminate gli occhi e la parte centrale con il beccuccio. Togliete la pelle della sacca e sciacquate i polipi sotto l'acqua corrente, controllando che non ci

sia sabbia nelle ventose. Asciugateli con carta assorbente. Ungete una casseruola di terracotta (o una pentola col fondo spesso) con un filo da olio. Sistematevi i polipetti con i tentacoli verso l'alto. Scottate i pomodori in acqua bollente. Togliete la buccia ed eliminate i semi. Tritate la polpa e versatela sui polipetti. Tritate il prezzemolo, sminuzzate l'aglio e uniteli al pesce. Cospargete con un cucchiaino raso di sale, pepate e versate tutto l'olio rimasto. Coprite la pentola con un doppio strato di carta stagnola e chiudete bene lungo i bordi con dello spago da cucina. Deponete sopra la stagnola un piatto rovesciato di diametro superiore con sopra un peso (per esempio, una scatola di pelati). Sistemate la casseruola su una piccola fiamma con uno spargifiamma.

Cuocete a fuoco bassissimo per almeno 2 ore e mezzo. Spegnete e lasciate riposare per 20 minuti prima di servire. Togliete la stagnola, cospargete con prezzemolo tritato e portate in tavola direttamente con la pentola: manterrà i polipetti caldi.
Un trucco: Con i polipi veraci le olive non vanno snocciolate, vanno aggiunte intere. Perché? L'oliva intera non scarica il colore. Il polipo verace non ha bisogno di colore. Il moscardino e il sinisco che sono chiari si avvantaggiano invece del colore, del nero che le olive snocciolate scaricano all'interno del sugo; in questa maniera si bilancia il tutto e il prodotto finale, il nostro “Polipo alla Luciana”, risulta più appetitoso. Una vera ricetta della tradizione popolare napoletana: semplice ma gustosissima. A questo punto non vi resta che provarla e soprattutto: Buon appetito a tutti.

LA PANNA COTTA

Cari golosi lettori/lettrici, quella che vado a proporvi oggi, è la ricetta di uno dei dolci più apprezzati e famosi della gastronomia dolciaria italiana.

Un pò di storia.

Non si conosce la vera data di nascita di questo delizioso budino di origine piemontese, tuttavia esso ha saputo conquistarsi un posto nelle ricette più buone d'Italia. Solitamente viene servito con salse di vario genere quali: frutta, caramello, cioccolato, il tutto per soddisfare anche i più golosi. Servito con numerosi varianti anche in Inghilterra, Grecia e Francia.

Ecco la ricetta per prepararla al meglio!

Ingredienti x 10 (a seconda delle dimensioni de-

gli stampini):

1000 ml di panna

250 ml di latte

150 gr di zucchero

25 gr di colla di pesce

una stecca di vaniglia

Preparazione: prendete una pentola abbastanza grande e fate sciogliere lo zucchero nella panna a fuoco abbastanza alto, dopo che lo zucchero si è sciolto aggiungete la stecca di vaniglia; ora prendete la colla di pesce e lasciatela ammorbidire in acqua fresca almeno 5 minuti, aggiungete alla panna con lo zucchero e la vaniglia il latte fresco e la colla di pesce e portare ad ebollizione, dopodiché spegnete il fuoco, lasciate raffreddare e avete finito, ora disponete la panna cotta in stampi. Spero vi sia venuta un'ottima panna cotta.

Giuseppe Sebastianelli



IL CORRIERE DI **Pianura**

PERIODICO
DI ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA,
CULTURA, SPORT ANNO XII n° 5

Maggio 2012 - Con Autorizzazione
del Tribunale di Napoli n° 5215 del 31/05/2001

via Campanile, 89 Tel-Fax 081/7268237

E-mail: corrieredipianura@gmail.it

Direttore responsabile

Antonio Di Maio

Editore

Associazione Il Grillo

Coordinatore di redazione

Augusto Santojanni

Redazione

Margherita Balestrieri, Rosa Caputo, Vincenzo Maria Catuogno, Salvatore Cuomo, Fabio Esposito, Rosaria Esposito, Alessandro Etzi, Maria Palma Gramaglia, Emanuela Guarnieri, Linda Iacuzio, Simona Pasquale, Angelo Scarlatella, Floriana Sorvino, Giovanni Spina, Simona Testa, Giuseppe Sebastianelli, Valerio Bianco, Antonio Longobardo

Responsabile della privacy, legge 675/96

Leopoldo Agrillo

Stampa

LITHOGAR S.R.L.

Cercola

www.ilcorrieredipianura.it

L'IMU AFFONDA LA CASA: PREZZI GIU' DEL 20%

La reintroduzione della tassa sugli immobili inciderà negativamente sul mercato e sul settore edilizio

Il mercato immobiliare soffrirà non poco il ritorno dell'Ici travestita da imposta municipale sugli immobili (IMU). Più dura e pesante della prima versione della tassa più odiata dagli italiani, il nuovo balzello avrà un effetto sui prezzi degli immobili che, secondo il Censis, rischia di far scendere i prezzi delle case del 20% in media, con punte superiori al 50%. A dare agli italiani la mazzata finale alle quotazioni del metro quadrato, oltre alla crisi e alla maggiore difficoltà a ottenere mutui, si aggiungerà quindi anche la nuova tassazione che porterà molte famiglie a mettere in vendita le seconde case. Tutto il settore edilizio è comunque pesantemente bloccato dalla crisi: a febbraio l'Istat ha certificato un crollo delle costruzioni del 20,3% rispetto ad un anno fa, mentre su gennaio il calo sfiora il 10%. Seppure in una congiuntura da tempo negativa, la produzione del settore ha mostrato a febbraio un netto peggioramento rispetto ai mesi pre-

cedenti. Oggi il 41% delle famiglie segnala già una flessione in atto degli immobili: si tratterebbe del primo calo del mercato dopo gli anni 1992/93, quando però il crollo toccò il 60%. Nonostante la crisi i prezzi delle case finora hanno tenuto: l'Agenzia del Territorio ha indicato che nel periodo 2004-2008 i valori hanno registrato un aumento del 28%; dal 2008 al 2011 si sono mantenuti stabili o in leggera flessione (-3%) nonostante i volumi delle transazioni in forte calo. Fin quando tutto sommato le famiglie hanno resistito nessuno ha venduto e i valori hanno tenuto; ma ora i fattori di trauma sono molteplici: una maggiore quota di reddito assorbita da spese extramercato sta intaccando il risparmio. L'aumento della tassazione con introduzione dell'Imu sulla prima casa, e la botta sulle seconde case con l'incremento del 60% delle rendite, darà una mazzata non soltanto alle tasche ma anche all'umore degli italiani che oramai sono sull'orlo di un

crisi di nervi senza precedenti. Intanto è raddoppiato il numero delle famiglie in forte difficoltà a pagare il mutuo: dal 10,5% nel 2011 al 22,6% del 2012. Ci sono tutte le condizioni affinché le famiglie compratrici possano avere la necessità di vendere. Le previsioni dicono che si potrebbe ritornare ai livelli di prezzo del 2005. Le flessioni di valore maggiori potrebbero essere subite dalle seconde case in località che non tirano più, o in zone periferiche del Mezzogiorno. Il mercato è dunque in cerca di nuovi equilibri poiché una tassazione troppo elevata cambia di fatto i parametri della redditività nell'immobiliare. Per rientrare dell'investimento nel mattone, con un socio occulto come lo Stato così esoso, i proprietari dovranno chiedere affitti elevatissimi, difficili da sostenere per una domanda che resta fiacca. Dunque la pressione sui prezzi di locazione sarà al ribasso e questo renderà più difficile garantire il ritorno dell'investimento, almeno



di quello pianificato prima dell'arrivo dell'Imu. Senza dubbio lo scenario che sta prendendo forma secondo quanto si sta discutendo a livello parlamentare è preoccupante: la casa rimarrà sempre e comunque un bene sicuro ma, stando così le cose, sarà sempre più difficile poter investire nel settore; ciò finirà con l'aggravare la situazione già critica di un mercato attualmente asfittico.

Dr. Roberto Musella

L'ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI ED IL CONTO ZERO SPESE

Le novità bancarie introdotte dal Governo Monti per combattere l'evasione fiscale

Questo mese l'associazione "Noi Vittime del Consumo", tiene ad informare tutti i consumatori che è stato presentato "Il Conto Base", che le banche (e gli altri istituti di credito) dovranno offrire a zero spese, a partire da giugno, per i soggetti disagiati. Il decreto Salva Italia di fine anno, aveva infatti introdotto il concetto di "conto di base", un prodotto semplice pensato per pensionati e soggetti svantaggiati socialmente (ossia tutti coloro che presentano un reddito ISEE inferiore a 7500 euro annui) e per queste persone, il conto non prevede costi. Bisognerà presentare autocertificazione al momento dell'apertura e poi entro il 1° marzo di ogni anno, per dichiarare un'immutata situazione economica, affinché continui a non essere addebitato canone e bollo. In pratica il conto di base (chiamato conto di base di tipo A), che non prevede

scoperto e che dovrà essere offerto obbligatoriamente da banche, Poste e istituti di pagamento dovrà offrire particolari servizi (carta di debito, pagamento con bonifico, prelievi bancomat e contanti, ecc). Per chi non rientra nei limiti Isee visti, il conto di base di tipo A avrà un canone onnicomprensivo che verrà definito autonomamente dalla banca o dalle Poste (si dice nell'Accordo che dovrà essere ragionevole e coerente con finalità di inclusione finanziaria) e l'imposta di bollo di 34,20 euro se la giacenza media è superiore a 5000 euro. Potrà essere aperto anche a chi è già cliente della banca. Se però la persona che supera il limite Isee di 7.500 è un pensionato con pensione fino a 1500 euro al mese, ha comunque la possibilità di accedere a condizioni particolari, quali:

- conto base di tipo A con canone ridotto;

- conto di base gratuito per pensionati (detto conto di base di tipo B), con bollo per giacenze superiori a 5000 euro e un numero più limitato di operazioni rispetto al conto base A. Tutti avranno dunque nel futuro la possibilità di accedere a un conto di base a costi ragionevoli e i nuovi prodotti saranno disponibili da giugno, anche se le Poste e le banche non hanno l'obbligo specifico di comunicazione nei confronti dei clienti interessati. Per noi si tratta di una grave mancanza, poiché si rischia che tali prodotti restino sconosciuti ai soggetti interessati, per ricevere maggiori notizie in merito basta contattare l'associazione "Noi Vittime del Consumo", sita in via Ruggiero il Normanno 16 o al numero 081 5887847, per conoscere e difendere insieme i tuoi diritti di consumatore.

Rosa Caputo

Il mito greco nella fondazione di Napoli

La storia di Napoli si intreccia con le vicende narrate nell'Odissea, in cui è descritto Ulisse, che, per ritornare nella sua Itaca dopo aver distrutto Troia, fu costretto a vagare per dieci lunghi anni, sempre osteggiato dal dio del mare Posidone. Del resto si sa, i Greci, i nostri padri fondatori, erano molto abili nel ricostruire grandi scenari mitologici nei quali sarebbe avvenuta la fondazione delle loro colonie. Siracusa e Crotona, ad esempio, vedono la loro nascita legata alla profezia dell'oracolo di Delfi, che dinanzi alla simultanea richiesta di due aristocratici - Archia e Miscella - di fondare una città, abbia domandato loro cosa preferissero, se la ricchezza o la salute. Archia scelse l'opulenza e fondò Siracusa, Miscella la salute e fondò Crotona, destinata quindi ad imporsi nei giochi olimpici. Più ingegnosa e divertente è la vicenda legata alla na-



scita di Taranto. Durante la guerra tra Sparta e la regione della Messenia per il controllo del Peloponneso, le donne spartane, prive dei loro mariti soldati, lamentavano un certo scontento a causa dell'arresto delle nascite. I soldati spartani, però, troppo orgogliosi per rinunciare ad un assedio nel bel mezzo di un conflitto, preferirono "ricevere le corna" e decisero di inviare in patria degli uomini di fiducia, (non compatrioti) cui

affidarono l'ingrato compito di fecondare le loro mogli. La generazione bastarda che ne nacque ben presto fu estromessa dalle cariche politiche proprio perché considerata impura. Così, un giovane condottiero di nome Falanto, prese con sé questo gruppo mezzosangue e fondò la città di Taranto. E Napoli? Anche per la fondazione della nostra città, ci spiega tutto uno dei miti più famosi del mondo classico. Per conoscerlo dobbiamo risalire al poema per eccellenza, l'Odissea di Omero, che ci narra le avventure di Ulisse che tutti abbiamo sognato di vivere. Ebbene, in una di queste, l'eroe di Itaca si trova a dover fronteggiare il soave canto delle sirene che, su di uno scoglio (identificato presso Positano), si esibivano con "pezzi" talmente ammaliati da indurre l'equipaggio di una nave, disorientato e ammansito dal canto, a perdere il controllo del timone e a



schiantarsi sugli scogli. Ulisse riuscì ad evitare questa atroce fine spalmando della cera nelle orecchie di tutti i suoi marinai. Lui non si tappò le sue, perché voleva comunque ascoltare il dolcissimo canto, ma, per non restarne stregato, si fece legare dai suoi uomini all'albero maestro della nave prima di arrivare nei pressi dello scoglio. Così fu tanto grande la delusione delle sirene di fronte all'astuzia di Ulisse che decisero di togliersi la vita con un suicidio collettivo. Una di queste si chiamava Partenope e il suo corpo esanime fu trasportato dal mare fino all'isolotto di Megaride, dove tutt'oggi sorge il Castel Dell'Ovo. E tuttora i napoletani, in onore e in ricordo della morte della sirena, vengono definiti partenopei.

Mario Siciliano

Il corpo esanime della sirena Partenope fu trasportato dal mare fino all'isolotto di Megaride, dove tutt'oggi sorge il Castel Dell'Ovo

Di corsa, ma con un valido alleato

Si avvicina l'estate, ed ecco uno strumento che potrebbe fare la differenza nel rendere positiva la prova costume. Si chiama cardiofrequenzimetro, di colore nero in genere, ed è uno strumento elettronico applicabile al polso o nella parte sinistra del petto, in grado di leggere le pulsazioni del vostro cuore. In parole povere, può dirvi quanti battiti al minuto compie il vostro cuore. E a che serve, direte voi. La risposta è molto semplice: avere un indicatore dello sforzo del vostro cuore vi consentirà di allenarvi in base alle vostre esigenze e di raggiungere i risultati sperati. Generalmente, si presta molto bene in attività il cui sforzo è di

durata costante, come ad esempio la corsa, poiché questo consentirà di tenere il battito cardiaco sempre ad un certo livello, senza mai fargli perdere di intensità come avviene nelle attività nelle quali a fine esercizio è prevista una pausa (il Body Building, ad esempio). Dovrete sforzarvi di considerare il vostro cuore come l'indicatore di giri di una macchina. Se l'intensità è bassa la macchina non lavora bene, se è troppo alta rischia che si bruci il motore. Supponiamo che il vostro scopo sia quello di ridurre il grasso corporeo che vi si è accumulato sull'addome (e nell'interno coscia, per le donne). Non dovete fare altro che applicare una formula matematica

semplicissima. Dovete sottrarre a 220 la vostra età e poi calcolare il 60 per cento. Il risultato vi dirà a quanti battiti portare il vostro cuore per far sì che esso attinga alle riserve lipidiche. Se avete venti anni, ad esempio, ecco come calcolare il battito: $220 - 20 = 200$, il 65% di $200 = 120$. Ecco il vostro numero di riferimento che dovrete controllare sul cardiofrequenzimetro. Attenzione però, uno sforzo di questo tipo per essere valido deve durare almeno 25 minuti, altrimenti risulta del tutto improduttivo, poiché impedisce che si azioni il ciclo di Krebs. Questo ciclo altro non è che un meccanismo automatico (tranquilli è automatico, non dovete

fare nulla per attivarlo, se non correre appunto!) di cui dispone il nostro organismo quando vengono rispettate le regole suddette e che è in grado di prelevare l'energia che state sprestando (nel vero senso della parola, perché potreste starvene anche davanti alla tv, in tutta tranquillità) direttamente dai grassi. Se invece siete già abbastanza allenati e il vostro obiettivo è quello di aumentare le vostre doti di resistenza allo sforzo muscolare, dovrete impostare una percentuale pari al 75 per cento. Insomma, c'è solo da comprare questo fedele alleato del fitness e stabilire che uso ne intendiate fare. Occhio a non superare la soglia dell'85%, sennò rischiate il collasso! Buon fitness a tutti!

Mario Siciliano

Sporting Club, la dedizione per il basket al servizio di un quartiere

Ne è passato di tempo da quando la *Sporting Club* nasceva nel cuore di Pianura, in un campo all'aperto nei pressi di via Campanile, di fronte a quello che è tuttora il *Bar del Sole*. Correva l'anno 1985 e da quel momento questa scuola di Basket iniziava a vivere la magia di un percorso che l'ha portata a rappresentare il più importante punto di riferimento locale per i giovani ragazzi interessati a questo sport. Vittorie e sconfitte lungo il tragitto. Premi e delusioni. Ma una costante: la dedizione verso la pallacanestro posta al servizio di un quartiere. La società è consorzata con altre due associazioni sportive, la *Green Point* (di G. Vivencio) e il *Progetto Pianura* (di G. Palmers). Grazie a questa fusione, si può attingere a tre diversi contesti per creare così gruppi di ragazzi competenti. Dai quali, a volte, emergono dei veri e propri campioni. Basti pensare ad Alessandro Romano, cresciuto nel vivaio pianurese, e adesso, a soli 16 anni, titolare della squadra di Castellammare di Stabia nel campionato di C2. Paolo Di Fusco, il veterano "coach" dell'under 14, under 13 ed esordienti, ci parla del suo lavoro con i giovani, delle soddisfazioni che gli regalano e dei risultati raggiunti quest'anno, nella palestra dell'VIII circolo, laddove lo sforzo dei giovani basketisti preannuncia già il premio della vittoria. O almeno, della soddisfazione. Quella di vedere che la passione per questo sport li sta pian piano divorando.

Allora Paolo, ne è passato di tempo dalla nascita di questa società...

«Quasi trent'anni. Iniziammo ad allenarci nel 1985 in un campo all'aperto in una delle traverse di via Campanile. Non era il massimo del comfort, erbacce e asfalto lo rendevano poco sti-

molante. Poi, con la costruzione delle scuole "Palasciano" e "Falcone", potemmo trasferirci all'interno di strutture al coperto. Attualmente ci alleniamo nella palestra dell'VIII Circolo».

Un inizio difficile quindi...

«Sì. Ma se rifletto sul percorso che abbiamo fatto, mi rendo conto che è stato tutto in salita. Trent'anni fa abbiamo esordito in un semplice campo. Vero. Ma due anni fa la mia under 14 ha battuto in finale la giovanile della rinomata Pepsi Caserta, aggiudicandosi il titolo di campione regionale, vincendo la partita decisiva fuori casa, in quel di Caserta».

E del traguardo raggiunto quest'anno, è soddisfatto?

«Sono molto soddisfatto. Le giovanili hanno raggiunto risultati soddisfacenti in ogni campionato di riferimento. In modo particolare gli esordienti (under 12), l'under 13 e l'under 14 si sono imposte nel loro girone e adesso andranno a giocare le fasi finali».

Sembra che i risultati migliori li diano proprio i ragazzi molto giovani, da poco avviati al basket...

«Sì. Questo per me è fonte di soddisfazione. Riesco a leggere nei loro volti che la passione verso questo gioco si accende ogni giorno di più, ed è questo il mio obiettivo principale, al di là dei risultati, che rappresentano la giusta conseguenza. Senza passione è quasi impossibile raggiungere un risultato. Oltretutto, quando vedi crescere un ragazzo, sia a livello umano che sportivo, per poi consegnarlo nelle mani di una società iscritta a campionati professionistici, ti rendi conto di aver fatto un buon lavoro e ne sei felice».

Da cosa si accorge se un ragazzo è portato per

questo sport?

«Dalle sue capacità intellettive e neurologiche. Parliamoci chiaro: all'età di undici-dodici anni i ragazzi corrono di per sé, a prescindere dallo sport che fanno. Sono già abituati allo sforzo fisico dalle continue partite di calcio che giocano con gli amici per strada. Per questo l'elemento che fa la differenza è la loro capacità di comprendere, la loro "intelligenza sportiva"».

Sarebbe a dire?

«Il basket è un gioco di schemi, di comprensione di meccanismi, di movimenti con e senza palla, di regole precise che, se non rispettate, determinano altrettante infrazioni. Nei campionati giovanili, infatti, dove per la prima volta si affacciano i giovani ragazzi, le ripetute infrazioni delle regole possono causare la sconfitta, dal momento che la squadra che infrange perde il possesso palla. Insomma, affinché un giovane ragazzo possa progredire, deve sforzarsi di assimilare le nozioni più importanti. Poi, è ovvio che, senza una adeguata forma fisica, il campione rimane ingenerato».

Gira voce che ci siano ragazzi promettenti, ad esempio Mangiapia (esordienti) Pirone (under 13) Mangiapia (under 14). Può confermare?

«Senz'altro».

Come convincerebbe un bambino ad avvicinarsi a questo sport?

«Semplicemente mettendogli un pallone in mano e mostrandogli lo sguardo felice degli altri ragazzi. Mettendolo davanti al fatto compiuto, insomma».

Mario Siciliano



FARMACIA PETRONE

Via San Donato 16 - 18 Napoli

Tel. 081.726.13.66 Fax 081.588.49.61

Servizio Notturmo Permanente

Successo per la prima edizione del Torneo

Trofeo Giorgio Nugnes: vincono le scuole Falcone e Bracco

di Alessandro Etzi

È stato un grande successo quello del 1° Torneo Città di Napoli IX Municipalità "Giorgio Nugnes", organizzato dalla IX Municipalità per ricordare l'Assessore scomparso drammaticamente nel 2008. Unire sport e solidarietà, divertimento e crescita personale è stata la scelta degli organizzatori di questo Torneo, che ha visto la partecipazione di quindici squadre. Hanno vinto nella categoria Under 12 i giovani calciatori della S.M.S. Bracco, mentre nella categoria Under 14 hanno avuto la meglio gli atleti della S.M.S. Falcone. Il Torneo si è concluso il 5 aprile al campo del Santiago Club, che per l'occasione ospitava anche il percorso fotografico dedicato alla legalità, uno dei valori fondanti della manifestazione, che prevede per sei giovani la



nella foto, l'Assessore Tommasielli riceve la targa ricordo dalle mani di Enzo Nugnes, Presidente della Boys Pianurese

possibilità di seguire un percorso formativo con la U.S. Pigna della durata di un anno. Molta attenzione hanno dedicato le parole dell'assessore Pina Tommasielli, Assessore allo Sport e alle Politiche giovanili del Comune di Napoli, presente all'evento finale, che ri-

badiva il proprio impegno a rafforzare l'offerta di strutture sportive nel quartiere nonostante i gravi tagli operati dagli ultimi governi. "La nostra amministrazione è molto sensibile ad eventi come questo. Lo sport è socializzazione innanzitutto. Ci stiamo adoperando per migliorare l'attuale situazione sportiva in questa Municipalità. La carenza di strutture è un dato di fatto ma è figlia dei grandi tagli che sono stati fatti agli enti locali. Abbiamo tuttavia un programma che riguarda l'edilizia sportiva nel senso più ampio del termine. Tutti gli impianti che il Comune ha in gestione hanno il grosso problema della manutenzione, che rappresenta sicuramente un costo non indifferente. Per tale motivo effettueremo gare pubbliche per affidare queste

strutture a società private in cambio di un forte ritorno dal punto di vista sociale. Dobbiamo riportare i giovani ragazzi a fare sport, anche gratuitamente. È importante non abbandonare l'attività sportiva perché rappresenta un percorso di crescita chiave per le giovani generazioni", conclude l'Assessore. Non si ferma a questo torneo ma proseguirà fino a giugno l'impegno della Boys Pianurese, che porterà avanti il progetto "La diffusione della legalità, della solidarietà e l'integrazione attraverso lo sport".



foto di gruppo al termine del torneo

Dopo il successo del Trofeo Nugnes, la Boys organizza un nuovo torneo

Con il patrocinio della Municipalità, si sfideranno gli alunni di 6 scuole di Pianura e Soccavo

Mancano ormai poche settimane all'inizio del secondo Torneo di calcio organizzato dalla Boys Pianurese con il patrocinio della IX Municipalità. A differenza del precedente torneo, questo vedrà la partecipazione di 6 squadre, divise in due gironi da 3, e si svolgerà sul campo "La Loggetta". Altra sostanziale differenza dal torneo scorso riguarderà lo schieramento delle squadre: non più un squadre composte da cinque membri, ma bensì da undici. Questo permetterà ai tanti ragazzini che vorranno mettersi in mostra di cimentarsi in partite che assomiglieranno in tutto e per tutto a quelle ufficiali. "I ragazzi così potranno assaporare il vero significato del calcio - spiega Salvatore Sarnacchiaro, Direttore Generale del settore giovanile della Boys - e sarà importante vederli all'opera in quelle che saranno vere e proprie partite, dopo

che nel primo Torneo hanno mostrato le loro abilità in una disciplina più simile al Calcio a 5 che al vero e proprio football!" L'entusiasmo come al solito è alle stelle, data anche la straordinaria riuscita del precedente torneo, ma anche per questa manifestazione le tematiche fondamentali riguarderanno lo sport unito a legalità ed ambiente; saranno infatti consegnate a tutte le sei scuole partecipanti (Russo II, Giovanni Falcone e Massimo Troisi per quanto riguarda Pianura e Bracco, Marotta e Pirandello per quanto riguarda Soccavo) un "Pannello della Legalità" raffigurante un personaggio che per la legalità ha dato la propria vita, da Falcone e Borsellino ad Aldo Moro. Il Torneo dovrebbe disputarsi nei giorni 19 e 20 maggio, ma non c'è ancora nulla di sicuro riguardante le date.

Salvatore Cuomo

A.S.D. Russo II, è tempo di play-off

Le giovani pallavoliste provano a conquistare le finali

di Alessandro Etzi

Volgono al termine i campionati pallavolistici e le ragazze della A.S.D. Russo II sono ancora in corsa per guadagnarsi "un posto al sole". "Le nostre Allieve e Juniores si stanno battendo per accedere alle finali provinciali, che sono il preludio di quelle regionali" ci spiega il Direttore Tecnico Rosario Melcarne, mentre la nostra squadra che disputa il campionato di Serie D, per la pri-

ma stagione, ha già conquistato la salvezza ed anzi lotta per il quinto posto, una posizione di tutto rispetto ed una grande soddisfazione per le ragazze e l'allenatore Raffaele Simonte. Anche i maschi stanno ben figurando, la Open giovanile, composta da giocatori con più di sedici anni ed allenata da Francesco Melcarne e da Giuseppe Raffaele, si è classificata terza al campionato provinciale, mentre la categoria Open riservata agli

adulti disputerà i play-off per giocare la promozione in Serie D, anche qui con grande soddisfazione dell'allenatore Antonio Di Vicino e del dirigente Mario Nappi", conclude il Direttore Melcarne, che ricorda anche come da ormai da qualche anno la A.S.D. Russo II sia l'unica squadra di Volley di Pianura in attività, grazie anche all'infaticabile dinamismo della Presidente Mariagrazia Mammalella.

La Bottega dei Capitomboli

Laboratori Estivi Giugno - Luglio

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 10,30 - 13,00

- Laboratorio di Cucina "Peppone il cuoco pasticciere"
Creazioni in cucina, educazione alimentare
- Laboratorio di Pittura Creativa "Colora e dipingi..."
Creazioni di quadri e collage
- Laboratorio della Carta "Crea, inventa e..."
Modelliamo la carta per fare tante cose
- Torneo di Play Station "Tornei"
Avvincenti partite con Winning eleven
- Laboratorio Sfide "Giochi e Partite"
Giochi di squadra...dodgeball, rompipalle, olimpiadi e tanto altro
- Laboratorio di Ceramica "Ci vuole Costanza!!"
Percorso guidato di piccole creazioni artigianali

MERCOLEDÌ ORE 17 - 19

ATTIVITA' POMERIDIANE

ORE 16 - 18 Recupero e ripasso per tutte le classi "Rinfreschiamo..."

ORE 17 - 19 Gioco libero e laboratori

Le ore di laboratorio possono essere integrate con altri pacchetti

Tutte le nostre attività sono a numero chiuso per offrire ai vostri ragazzi la massima professionalità, serenità e libertà di esprimersi...crescere...e giocare!!

Per info. e prenotazioni : 0810606686

3930424702

La Bottega dei Capitomboli - Via S. Dali 118 120 - Pianura (Napoli)

I giorni e gli orari possono subire delle variazioni

Vittoria a tavolino nell'ultima giornata di campionato

Boys Pianurese, meno quattro giornate al termine

di Alessandro Etzi

Dopo una sconfitta ed una vittoria, nell'ultimo turno la Boys ha osservato un turno di riposo, conquistando comunque i tre punti vincendo a tavolino contro l'esclusa Juve Tertulliano. I ragazzi di Saggiomo si preparano nel migliore dei modi alle ultime quattro gare decisive per l'accesso a Playoff, a partire dal match di sabato 6 maggio in

trasferta a Pozzuoli contro il Rione Terra. Il mese di aprile è stato all'insegna di poche partite e poche soddisfazioni per i pianuresi: complici le festività pasquali e la morte del povero Morosini, con conseguente blocco dell'attività calcistica, la squadra di Mister Saggiomo ha giocato contro i nolani del Vico, perdendo di misura. Hanno poi battuto il Don Guanella nel recupero della 24 giornata. Grazie alle due vittorie



il neoacquisto della Boys Soumah Aziz

contro Don Guanella e Juve Tertulliano, i pianuresi sono saliti al quinto posto, in piena zona Play Off. Nel rush finale di campionato la Boys Pianurese conterà su un nuovo attaccante: Soumah Aziz, classe 1990, ivoriano di Abidjan, è il primo giocatore straniero della Boys Pianurese e look alla Cissé...speriamo che l'attitudine al goal sia molto superiore a quella dell'ex-laziale.

I napoletano in corsa per la promozione

Napoli Futsal, continua il sogno playoff

Battuto il Regalbuto, ora la sfida è con l'Acqua Claudia

di Alessandro Etzi

Accede ai playoff per l'accesso alla Serie A di Futsal il Napoli allenato da Mister Tarantino, che con una serie di quattro vittorie nelle ultime quattro partite ha concluso il girone B al terzo posto con 45 punti, come il Regalbuto ma con una migliore differenza reti. Primo in classifica il Cogianco, che accede direttamente alla serie supe-

riore, mentre ai playoff accedono, nell'ordine, l'Acqua Claudia Roma, il Napoli Futsal, il Regalbuto ed il Napoli Ma.Ma. Proprio i romani sono stati battuti in casa dal Napoli Futsal per 3-7 nell'ultima giornata di campionato, mentre il Regalbuto vinceva il derby con l'Acireale. Avversari ostici i siciliani, come li ha definiti l'allenatore Tarantino, ma non impossibili: infatti la compagine partenopea li ha battuti sia nella prima

sfida fuori casa, sia al ritorno al PalaCercola, il 1 maggio. Con il passaggio al turno successivo, il Napoli Futsal dovrà vedersela ora con i romani dell'Acqua Claudia che a loro volta si sono imposti sul Napoli Ma.Ma. Purtroppo gli Under 21 partenopei, dopo il grande girone disputato, hanno perso la doppia sfida contro i rivali dello Scafati Santa Maria. Una sconfitta onorevole per la Under 21, che tra le sue fila

annovera numerosi giocatori della categoria Under 18, come ha sottolineato il Mister Tarantino, che ha elogiato i suoi anche per i grandi margini di miglioramento in vista della prossima stagione. Nulla da fare quindi per il passaggio agli ottavi di finale, ma almeno ai napoletani rimane la consolazione di aver perso contro una squadra più esperta e che ha già vinto l'andata contro il Matera.

L'A.S.D. Santiago in visita a Coverciano

I giovani atleti in allenamento al campo degli Azzurri

di Alessandro Etzi

Iragazzi della A.S.D. Santiago hanno vissuto, nel mese di aprile, un'esperienza veramente emozionante: quella di visitare il centro sportivo di Coverciano, dove tra qualche settimana la nazionale italiana si preparerà per i campionati europei di calcio, e giocare su quegli stessi campi. "Siamo partiti con sedici atleti" inizia il segretario sportivo Velotti, "l'intero staff della A.S.D. Santiago ed alcuni genitori li hanno accompagnati in questa visita che è stata organizzata dal sottoscritto e dal dott. Fino Fini, Direttore del Museo del Calcio ed amico fraterno. Abbiamo prima alloggiato in un antico monastero, una scelta apprezzata da tutti, e l'indomani siamo andati al Centro di Coverciano. Qui i ragazzi

hanno visitato le strutture sportive e l'hospitality, le stesse che utilizzano i campioni della nazionale. Dopo il pranzo abbiamo visitato il Museo del Calcio, una esperienza bellissima per i nostri allievi che hanno potuto ripercorrere la storia del calcio italiano dal 1934 ad oggi. Proprio le primissime divise hanno suscitato grande attenzione e molte domande da parte dei ragazzi, che si chiedevano come campioni del calibro di Giuseppe Meazza o Silvio Piola potessero giocare con quelle che erano a tutti gli effetti maglie di lana. Siamo stati tra le prime scuole calcio napoletane a visitare il centro e sicuramente vi torneremo l'anno prossimo". Al ritorno da Coverciano, la scuola calcio ha organizzato, il 1 maggio, il I Torneo "In Campania", a cui hanno par-

tecipato sei squadre: "E' stata una bella giornata di sport, riservata alla categoria 2002, intervallata dal pranzo alla

Pizzeria Magnifica che si trova proprio qui, nella struttura del Club Santiago," ha concluso il segretario Velotti.



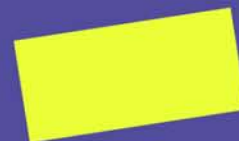
gli atleti dell'A.S.D. Santiago con il dott. Fino Fini

Multicenter School[®] Istituto di Formazione Superiore

Liceo Scientifico



ITI Informatico



ITI Elettronico



IGEA ex Ragioneria



numero verde
 **800.71.39.22**



www.multicenterschool.it

**LE NOSTRE SEDI:
NAPOLI VIA S. DONATO 17/36 E POZZUOLI VIA SOLFATARA 5**

NASTI & SANTOJANNI GROUP

**LA TRADIZIONE SI
CONSOLIDA**

**CON VOI A PIANURA
DAL 1866...**



NASTI & SANTOJANNI GROUP

Ricevitoria - Via Provinciale, 60-80126 Napoli

Tel 081 588 59 19 Fax 081 613 64 33

Tabaccheria - Via Provinciale, 27-80126 Napoli

Tel 081 588 27 51

www.nesgroup.it

mail: info@nesgroup.it

